

L'analisi dei documenti declassificati della politica estera statunitense dal 1945 ad oggi mostra le modalità terroristiche con cui gli USA hanno raggiunto l'apice del proprio impero, per poi fronteggiare in misura crescente la Resistenza del "Terzo Mondo", supportato dal solo blocco comunista. L'Impero del male non era l'URSS, ma lo stesso Occidente, un'élite borghese transnazionale di cui la potenza statunitense incarna gli interessi.

La maggior parte della popolazione occidentale è convinta di essere dalla parte del bene perché vive in un totalitarismo "liberale", un regime moderno capace di rendere invisibili alle masse i crimini dei propri governi e delle multinazionali, che operano in stretto accordo. In questo inganno colossale risiede l'essenza del totalitarismo americano, che ha lanciato nel 1991 il Nuovo Ordine Mondiale scontrandosi con la crescente Resistenza internazionale guidata da Cina e Russia.

Se il '900 è stato il "secolo americano", il nuovo secolo si apre con la crisi dell'impero statunitense, la quale non deve preoccuparci, anzi...

Alessandro Pascale, nato il 3 settembre 1985 ad Aosta, è insegnante liceale di storia e filosofia, ricercatore storico, saggista e militante politico comunista. Da anni sostiene una ricerca scientifica tesa a ribaltare il revisionismo borghese con cui è stata riscritta la storia nell'ultimo mezzo secolo. Tra le sue opere edite principali *La Soie di Châtillon. Vita, lavoro e lotta di classe* (End, 2017) e una *Storia del Comunismo* (1° edizione *A cent'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre. In difesa del socialismo reale e del marxismo-leninismo*, 2017) pubblicata in 4 volumi nel 2019 in edizione cartacea limitata, ma tuttora scaricabile gratuitamente sul sito Intellettualecollettivo.it e consultabile su Storiauniversale.it.

Nel 2018 lancia la collana *Storia del socialismo e della lotta di classe*, con il primo volume, *Il totalitarismo "liberale". Le tecniche imperialiste per l'egemonia culturale* (La Città del Sole, 2018) a cui seguono il primo tomo di *Ascesa e declino dell'impero statunitense, Genesi di un regime élitario (Dalle origini al 1945)* (La Città del Sole & L'AntiDiplomatico, 2022), e *Comunismo o barbarie* (L'AntiDiplomatico, 2023).

L'Autore cura personalmente il canale I Maestri del Socialismo sui social network. Per contatti: info@intellettualecollettivo.it.

€ 27,00



ASCESA E DECLINO
DELL'IMPERO
STATUNITENSE

ALESSANDRO
PASCALE

ASCESA E DECLINO DELL'IMPERO STATUNITENSE



TOMO II
LA VIOLENZA OCCULTA
DEL TOTALITARISMO AMERICANO

ALESSANDRO PASCALE

Storia del socialismo e della lotta di classe

2

Ascesa e declino
dell'impero
statunitense

Tomo II

La violenza occulta
del totalitarismo americano

Alessandro Pascale

Proprietà letteraria riservata
Alessandro Fabio Pascale
info@intellettualecollettivo.it – www.intellettualecollettivo.it
Cassina De Pecchi (MI) - 2025
ISBN : 979-12-24042-13-6

L'Autore è contro la riduzione a merce dell'individuo e del prodotto del suo ingegno.
La riproduzione, anche integrale, di questo volume è, pertanto, possibile e gratuita, ed
è subordinata all'autorizzazione dell'Autore soltanto a garanzia di un uso proprio e
legittimo dei contenuti dell'opera.

Indice

Introduzione

p. 3

Capitolo I. I dieci anni che cambiarono il mondo (1945-55)

1. La rivolta mondiale e la repressione p. 11
2. Potenza e limiti nell'apogeo p. 12
3. Maccartismo e bombardamento nucleare p. 14
4. La nascita della NATO p. 18
- 4.1. Caccia aperta ai comunisti e ai dissidenti p. 28
5. Dalla guerra di Corea al Patto di Varsavia p. 33
6. Il trionfo del complesso militare-industriale p. 36
6. Il trionfo del complesso militare-industriale p. 42

Capitolo II. Con l'Europa per l'impero e contro il comunismo

1. L'alleanza con le élite britanniche p. 49
2. L'integrazione della Francia e il rigetto del sovranismo gaullista p. 54
3. L'abbraccio ai regimi fascisti di Spagna e Portogallo p. 57
4. Il servaggio dell'Italia p. 60
5. La testa di ponte in Grecia p. 63
6. L'arruolamento della Germania p. 66
- 6.1. La divisione e la nascita della RFT p. 69
- 6.2. La riabilitazione nascosta dei nazisti al servizio della CIA p. 71
7. La destabilizzazione continua in Europa orientale p. 77
- 7.1. La caduta delle repubbliche popolari e l'asservimento di Mosca p. 84
- 7.1. La caduta delle repubbliche popolari e l'asservimento di Mosca p. 91

Capitolo III. Il controllo sociale totalitario

1. La normalizzazione della classe operaia p. 97
2. Il regime razzista imposto agli afroamericani p. 102
- 2.1. Il "sogno americano" all'inizio degli anni '60 p. 109
- 2.2. *Black Panthers* e *black power* p. 111
- 2.3. Un razzismo persistente p. 118
- 2.4. Il muro della vergogna e lo sfruttamento dei latino-americani p. 120
- 2.4. Il muro della vergogna e lo sfruttamento dei latino-americani p. 122
3. Libertà e democrazia? p. 125
- 3.1. FBI: il gendarme interno p. 126
- 3.2. La persistente violazione dei diritti umani p. 126
- 3.2. La persistente violazione dei diritti umani p. 135
4. La ricchezza della nuova aristocrazia p. 135
5. Il controllo dell'apparente pluralismo mediatico p. 138
6. I dati certi dai documenti declassificati p. 143
6. I dati certi dai documenti declassificati p. 155
7. I limiti del movimentismo e l'asservimento della controcultura p. 155
7. I limiti del movimentismo e l'asservimento della controcultura p. 162

Capitolo IV. Il grande nemico dei popoli del mondo

p. 168

1. Le conseguenze della guerra fredda per il "Terzo Mondo" p. 168
2. Gli "interventi" durante la guerra fredda (1945-1991) p. 171
3. Le crisi economiche costruite a tavolino p. 174
4. L'espansione e il protagonismo della NATO p. 182
4. L'espansione e il protagonismo della NATO p. 185

5. L'impero neocoloniale e la passione per le armi	p. 193
6. L'imperialismo culturale e il trionfo dell'immagine	p. 198
7. “Però hanno avuto un Presidente nero...”	p. 206
8. La logica di potenza americana secondo Mearsheimer (di Pietro Terzan)	p. 210
9. Bilancio e irrazionalità dell'imperialismo guerrafondaio	p. 214

Capitolo V. Il dominio invisibile della finanza

1. Il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale	p. 217
2. Il potere delle multinazionali	p. 221
3. Le repubbliche delle banane di Chiquita	p. 230
4. Il pianeta avvelenato dalla Coca Cola	p. 232
5. Le medicine della Bristol-Myers Squibb	p. 234
6. Il business petrolifero di Exxon Mobil (Esso)	p. 236
7. La ristorazione offerta da McDonald's	p. 239
8. “ <i>Just do it!</i> ” Il caso della Nike	p. 241
9. Wal-Mart, il gigante della distribuzione	p. 243
10. La critica del keynesiano Stiglitz e la “ <i>shock economy</i> ”	p. 246
11. Le confessioni di un sicario dell'economia 11.1. L'ideologia della “corporatocrazia”	p. 254
12. La cassetta degli attrezzi borghesi: ONG, fondazioni, think tank	p. 260
	p. 263

Capitolo VI. Le cause profonde del sottosviluppo africano

1. Africa: colonialismo, neocolonialismo, imperialismo	p. 272
2. La rivolta algerina: anti-francese e socialista	p. 276
3. L'assedio al petrolio libico 3.1. Gheddafi, un leader scomodo	p. 279
3.2. Un assassinio che ha molti mandanti	p. 282
4. L'Egitto dal grande Nasser al piccolo Sadat	p. 286
5. Dal Sudan al Sud Sudan	p. 289
6. Lo zampino nell'Etiopia di Mengistu e nel corno d'Africa	p. 293
7. Il Burkina Faso di Thomas Sankara 7.1. Il debito pubblico come strumento di sottomissione	p. 295
8. La lotta di Amilcar Cabral per la Guinea-Bissau	p. 302
9. Ghana, soltanto un altro golpe	p. 305
10. Il saccheggio sistematico del Congo	p. 307
11. L'Uganda da Obote ad Amin Dada	p. 311
12. Il Mozambico di Samora Machel	p. 314
13. La devastazione neocoloniale dell'Angola	p. 316
14. La repressione inglese in Kenya dei Mau Mau	p. 320
15. Dalla Rhodesia allo Zimbabwe	p. 324
16. Il pluriscolare apartheid sudafricano	p. 326
17. La <i>Françafrique</i>	p. 330

Capitolo VII. L'America latina, il “cortile di casa”	p. 337
1. Un dominio neocoloniale	p. 338
2. Strategie e metodologie di asservimento	p. 341
3. L'interventionismo in Messico	p. 343
3.1. L'arma del narcotraffico	p. 344
4. Il Guatemala di Arbenz e la rivoluzione colorata della <i>United Fruit</i>	p. 348
5. Le manovre per distruggere la rivoluzione cubana	p. 354
6. I sandinisti al potere in Nicaragua	p. 358
7. La pacata sottomissione del Costa Rica	p. 363
8. El Salvador da Farabundo Martí al FMLN	p. 364
9. Panamá, lo Stato inventato per il suo canale	p. 366
10. Il mar dei Caraibi macchiato di sangue	p. 370
11. Il narcotraffico della Colombia e la guerriglia comunista	p. 375
12. L'Ecuador e la nostalgia di Correa	p. 378
13. La lotta di classe in Perù	p. 383
14. Lo spirito indomito degli indios della Bolivia	p. 386
15. Il samba brasiliano domato	p. 390
15.1. Dal neoliberismo sfrenato all'ascesa di Lula	p. 393
16. L'Uruguay e i Tupamaros	p. 395
17. L'Argentina dell'ambiguo Perón	p. 399
17.1. Dal peronismo alla dittatura militare	p. 401
18. L'11 settembre del Cile	p. 405
18.1. Dalle riforme di Allende al neoliberismo di Pinochet	p. 408
18.2. La guerra sotterranea	p. 412
19. La rivoluzione bolivariana del Venezuela di Chavez	p. 415
19.1. I dati del progresso sociale	p. 419
19.2. Le “nuove” tattiche della CIA	p. 421
20. Le vie di fuga	p. 427
Capitolo VIII. Il dominio contrastato in Asia	p. 431
1. I sabotaggi e la guerriglia in Cina	p. 432
2. Le stragi dei comunisti fatte dai sud-coreani	p. 435
2.1. Le vere responsabilità della guerra di Corea	p. 437
2.2. La contrarietà di Washington alla riunificazione delle due Coree	p. 439
2.3. Le bufale della propaganda imperialista	p. 440
2.4. Il modello “democratico” del Sud	p. 443
3. Il commissariamento del Giappone	p. 445
4. Il modello alternativo della lotta anticoloniale di Gandhi	p. 447
4.1. L'uso politico delle carestie da parte degli inglesi	p. 449
5. Il Vietnam libero e socialista di Ho Chi Minh	p. 452
5.1. La nascita contrastata della repubblica democratica	p. 452
5.2. La disfatta francese a Dien Bien Phu	p. 454
5.3. Le destabilizzazioni e l'incidente del Tonchino	p. 457

5.4. I crimini di guerra degli yankees	p. 459
5.5. L'offensiva finale della vittoria	p. 461
6. La sottomissione del restante sud-est asiatico	p. 464
6.1. Il controllo su Malesia e Thailandia	p. 464
6.2. Le Filippine, la più grande colonia statunitense	p. 465
6.3. Il massacro dei comunisti in Indonesia	p. 466
6.4. Il genocidio del popolo di Timor Est	p. 475
6.5. La Cambogia prima dei "khmer rossi"	p. 477
6.6. Il Laos riscattato dal Pathet Lao	p. 478
7. Il bollente Medio Oriente	p. 480
7.1. La questione palestinese e il sostegno occidentale al sionismo	p. 481
7.2. L'Iran sfruttato fino a Mossadeq	p. 490
7.3. Dalla crisi di Suez ai petrodollari	p. 493
7.4. La cooptazione dell'Arabia Saudita	p. 499
7.5. Le guerre per il controllo dell'Iraq	p. 502
7.6. La rivoluzione islamica degli Ayatollah	p. 505
8. La secolare presenza imperialista in Afghanistan	p. 507
8.1. La rivoluzione socialista del 1978	p. 509
8.2. Controrivoluzione, destabilizzazione USA e supporto sovietico	p. 510
8.3. Il consapevole sostegno al terrorismo islamico	p. 514
8.4. L'involuzione della condizione delle donne	p. 516
8.5. Ascesa e crisi della repubblica democratica	p. 518

Conclusioni

p. 521

Bibliografia e fonti

p. 527

1. Monografie e libri editi cartacei	p. 527
2. Articoli & saggi vari	p. 531
3. Video	p. 541
4. Enciclopedia-Wikipedia	p. 541

La violenza occulta del totalitarismo americano

«l'intrigo e la mistificazione sono le chiavi di lettura delle politiche dell'impero americano, spietato come ogni impero della storia. Ha ridotto in schiavitù più persone e le sue azioni hanno provocato più morti dei regimi imperiali di Roma, Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra e Olanda, o di quanti ne abbiano uccisi Stalin e Hitler, eppure i suoi crimini passano quasi inosservati, celati dietro una retorica pomposa. Il nostro sistema scolastico e i media partecipano attivamente a questa congiura di menzogne». (John Perkins)¹

«“Non ci serve il permesso di nessuno”. Il presidente George W. Bush». (New York Times, 7 marzo 2003)²

«Ovviamente, nei paesi di *inverted totalitarianism* non esistono né campi di concentramento, né persecuzioni di massa, né abolizione del diritto di voto (esso serve anzi a legittimare quella che Michelangelo Bovero ha definito “*autocrazia elettiva*”). I cittadini vengono in ogni caso indotti all'indifferenza o spinti ad assistere più che a partecipare alla vita politica [...]»

Il potere di persuasione, con i relativi apparati, rappresenta pertanto l'arma più potente dell'*inverted totalitarianism*, capace di far credere – a lungo quanto basta – alla presenza di armi di distruzione di massa in Iraq, alla collusione di Saddam Hussein con Osama bin Laden o alla perfetta salute del sistema finanziario globale. A tale sofisticata strategia contribuisce la ripresa di rozzi ma collaudati strumenti di manipolazione del consenso, quale l'appello al popolo inteso come blocco omogeneo e compatto che diffida dei politici di professione, ma si fida di chi si autoprolama suo genuino interprete, ed è in grado di travestire le decisioni che scendono dall'alto in esigenze che salgono dal basso». (Remo Bodei, 2013)³

«La tirannide, come l'inferno,
non si vince facilmente,
eppureabbiamo questa consolazione con noi,
più duro è il sacrificio,
più glorioso sarà
il trionfo». (Thomas Paine, 1776)⁴

«Il potere resta forte finché rimane nel buio; esposto alla luce del sole comincia ad evaporare». (Samuel Huntington)⁵

¹ J. Perkins, *La storia segreta dell'impero americano. Corrutori, sciacalli e sicari dell'economia*, Minimum fax, Roma 2007, p. 311.

² Citato in S. S. Wolin, *Democrazia S.p.A. Stati Uniti: una vocazione totalitaria?*, Fazi, ed. digitale 2013 [1° ed. orig. *Democracy Incorporated. Managed Democracy and the Specter of Inverted Totalitarianism*, 2008], cap. 5 – *Teoria utopistica della Superpotenza: la versione ufficiale*.

³ R. Bodei, *Prefazione* a S. S. Wolin, *Democrazia S.p.A. Stati Uniti*, cit.

⁴ Citato in R. Boyer & H. Morais, *Storia del movimento operaio negli Stati Uniti. 1861-1955*, Odoya, Bologna 2012 [1° ed. orig. *Labor's Untold Story*, 1955], p. 495.

⁵ Citato in A.V., *Stati profondi. Gli abissi del potere*, Limes, n° 8, agosto 2018, p. 8.

Introduzione

Nel primo tomo dedicato agli USA si sono ricostruite le vicende di politica interna ed internazionale fino alla fatidica Seconda guerra mondiale, evento chiave che ha sancito l'affermazione globale di un impero globale senza precedenti. Già questa affermazione farà storcere il naso a molti, che non accettano l'etichetta di "impero" per gli USA, Paese di cui si celebrano il modello democratico e liberale, e più in generale la società e la cultura progressista, multietnica e tollerante. Certo, gli accademici discutono sulla questione; riviste specializzate come *Limes* danno per scontata l'esistenza di un "impero americano", i giornali più seri dei padroni come *Il Sole 24 Ore* titolano sul tema candidamente, anche se nessun leader politico occidentale si azzarderebbe a riconoscere pubblicamente tale categoria. Non mancano mai in questo contesto i servi e gli sciocchi che ripetono le veline più semplici coniate per l'uomo di strada. Continuano ad essere molti gli intellettuali che tutt'oggi negano lo status di paese "imperialista" agli Stati Uniti. Niall Ferguson, storico britannico noto per i suoi studi sulla storia economica e imperiale, ha sostenuto che, sebbene gli Stati Uniti abbiano esercitato un'influenza globale significativa, non possiedano le caratteristiche classiche di un impero, come il diretto controllo territoriale di vaste aree estere. In opere come *Colossus: The Rise and Fall of the American Empire* (2004), Ferguson afferma che gli Stati Uniti manchino della volontà e delle strutture amministrative per essere considerati un impero nel senso tradizionale, come lo erano l'Impero britannico o altri imperi coloniali. Michael Ignatieff, intellettuale canadese, filosofo politico ed ex leader politico, ha discusso che gli Stati Uniti, pur avendo un'enorme influenza globale, agiscono più come un "impero di consenso" piuttosto che attraverso il dominio territoriale diretto. In *Empire Lite: Nation-Building in Bosnia, Kosovo, and Afghanistan* (2003), Ignatieff sostiene che le azioni militari e le influenze politiche degli Stati Uniti sono spesso giustificate dalla promozione della democrazia e dei diritti umani, piuttosto che dall'espansionismo imperialista classico. Fareed Zakaria, analista politico, giornalista e scrittore indiano-americano, in *The Post-American World* (2008) sostiene che gli Stati Uniti sono in un'era di "post-impero", caratterizzata non dal dominio territoriale ma da un'influenza economica e culturale diffusa. Zakaria vede l'ordine internazionale guidato dagli Stati Uniti come una rete di alleanze e istituzioni globali piuttosto che un sistema di controllo diretto e coercizione imperialistica. Joseph S. Nye, professore di Relazioni Internazionali, ha proposto che il potere degli Stati Uniti risieda nel loro "soft power" – l'abilità di influenzare altri attraverso la cultura, i valori e la politica estera – piuttosto che attraverso il controllo militare diretto. In libri come *The Future of Power* (2011), Nye afferma che la capacità degli Stati Uniti di attrarre e persuadere è più cruciale della coercizione, distinguendosi dalle pratiche imperialistiche tradizionali. Robert Kagan, commentatore politico e storico statunitense, nel suo *The World America Made* (2012), sostiene che l'influenza degli Stati Uniti nel mondo è stata principalmente positiva e ha creato un ordine internazionale liberale, piuttosto che dominare le nazioni per sfruttare le loro risorse. Gli USA gli sembrano più un "gestore dell'ordine globale" che un impero

sfruttatore. Michael Mandelbaum, professore di Politica Estera Americana alla John's Hopkins University, in opere come *Mission Failure: America and the World in the Post-Cold War Era* (2016), ritiene che la politica estera degli Stati Uniti, specialmente dopo la guerra fredda, non riflette un comportamento imperialista, ma piuttosto tentativi di promuovere la democrazia e la stabilità globale. Se si è usato la forza militare in diverse occasioni è stato fatto senza l'intento di costruire un impero, ma piuttosto per diffondere i valori democratici e preservare la sicurezza internazionale...

In Italia si sono distinti sul tema il sociologo Luca Ricolfi e Vittorio Emanuele Parsi. Il primo ha spesso discusso sul tema dell'influenza globale degli Stati Uniti, ma sostiene che parlare di imperialismo americano sia una semplificazione eccessiva. In vari articoli e interviste, Ricolfi ha affermato che gli Stati Uniti agiscono principalmente in risposta alle dinamiche globali con interventi geopolitici, piuttosto che imperialistici. Il secondo, professore di Relazioni Internazionali e Direttore dell'Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali (ASERI) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, in vari saggi e contributi ha sostenuto che gli Stati Uniti, pur essendo una potenza globale dominante, non siano imperialisti nel senso tradizionale del termine. Il loro obiettivo sarebbe quello di costruire un ordine liberale internazionale, piuttosto che perseguire l'espansione territoriale o il dominio economico diretto come un classico impero. Le dinamiche del potere statunitense sarebbero più legate alla gestione delle alleanze e all'equilibrio globale piuttosto che a uno sfruttamento diretto delle altrui risorse. Tentiamo un paio di esperimenti: il primo è di porre il quesito "Gli Stati Uniti sono un impero?" all'intelligenza artificiale (ChatGPT). La risposta è la seguente:

«La questione se gli Stati Uniti possano essere considerati un impero è complessa e dibattuta. Alcuni argomenti a favore e contro questa tesi includono argomenti a favore:

1. Influenza Militare Globale: Gli Stati Uniti mantengono basi militari in decine di paesi e hanno la capacità di proiettare la loro potenza militare in tutto il mondo.
2. Dominio Economico: L'economia statunitense è la più grande del mondo, e molte multinazionali americane hanno un'influenza globale. Il dollaro è la valuta di riserva mondiale, consolidando il potere economico degli Stati Uniti.
3. Interventi Politici: Gli Stati Uniti intervengono frequentemente negli affari interni di altri paesi, sia attraverso interventi militari diretti (come in Iraq e Afghanistan) sia tramite influenze politiche e finanziarie.
4. Cultura e Soft Power: La cultura americana, attraverso film, musica, tecnologia e moda, ha un'enorme influenza globale, contribuendo a diffondere valori e stili di vita americani.

Argomenti contro:

1. Assenza di Colonizzazione Diretta: A differenza degli imperi storici che controllavano direttamente territori conquistati, gli Stati Uniti non possiedono formalmente colonie tradizionali (anche se possiedono territori come Puerto Rico e Guam).
2. Governo Democratico: Gli Stati Uniti si presentano come una repubblica democratica che promuove la democrazia e i diritti umani, sebbene ci siano critiche sulla coerenza di queste promozioni rispetto alle loro azioni estere.
3. Alleanze e Cooperazione Internazionale: Molte delle influenze degli Stati Uniti sono esercitate attraverso alleanze e organizzazioni internazionali come la NATO, l'ONU e accordi commerciali, piuttosto che tramite dominio diretto.

Conclusione: Gli Stati Uniti possiedono caratteristiche che li rendono simili a un impero in termini di influenza militare, economica e culturale globale. Tuttavia, la mancanza di controllo coloniale diretto e la natura delle loro alleanze e interventi complicano la classificazione tradizionale di impero. La definizione di “impero” può variare, e il dibattito resta aperto tra studiosi e analisti».

Se però chiediamo all’intelligenza artificiale “quanti e quali sono, dal 1945 ad oggi, gli Stati del mondo in cui non si è verificata almeno una volta un’azione di destabilizzazione (comprensiva di guerra militare o guerra economica o uso di attività terroristiche o ricorso alla corruzione per turbare le elezioni, ecc.) da parte degli Stati Uniti d’America?”, la risposta è la seguente:

«Determinare il numero preciso di Stati nel mondo in cui gli Stati Uniti d’America non hanno mai effettuato azioni di destabilizzazione (militari, economiche, terroristiche o attraverso la corruzione politica) dal 1945 a oggi è complesso e dipende da come si definiscono e si classificano tali azioni. Posso fornirti un’analisi generale di questa questione, basata su vari studi e fonti.

Stati Uniti e interventi esterni: dal 1945, gli Stati Uniti hanno condotto numerose operazioni militari, economiche, di intelligence e di influenze politiche in molte parti del mondo. Questi interventi sono stati documentati da storici, giornalisti e organizzazioni internazionali e includono azioni come colpi di stato, interferenze elettorali, operazioni segrete della CIA, supporto a regimi autoritari, sanzioni economiche, e persino guerre dirette (come in Vietnam, Iraq, e Afghanistan). Documentazione degli interventi: il *Washington Post* e altre fonti di ricerca come il progetto *Political Instability Task Force* hanno documentato numerosi casi di interventi statunitensi, anche se la portata di queste operazioni varia notevolmente da un paese all’altro. Alcuni interventi sono stati aperti e militari (come in Iraq e Vietnam), mentre altri sono stati più sottili e segreti (come il supporto a gruppi di opposizione o la manipolazione economica).

Pochi Stati senza interferenza diretta documentata: è molto difficile trovare paesi in cui non ci sia stata alcuna forma di interferenza o destabilizzazione da parte degli Stati Uniti. Anche in nazioni considerate neutre o poco rilevanti dal punto di vista geopolitico, gli Stati Uniti possono aver esercitato una qualche forma di influenza o pressione economica indiretta. Wikipedia ha una lista di interventi stranieri degli Stati Uniti che copre oltre 80 paesi dal 1945.

Esempi di Paesi potenzialmente non interferiti: potrebbero esserci alcuni paesi che non sono stati direttamente coinvolti in interventi statunitensi documentati, come piccoli Stati insulari o nazioni molto neutrali e senza particolari interessi strategici per gli Stati Uniti (ad esempio, alcuni Stati insulari del Pacifico o dell’Africa che non hanno una grande rilevanza geopolitica o risorse naturali significative). Tuttavia, anche in questi casi, la mancanza di documentazione non implica necessariamente l’assenza di tentativi di influenza.

Conclusione: a causa della natura diffusa e diversificata delle azioni statunitensi nel mondo, è probabile che pochissimi paesi possano essere completamente esclusi da qualsiasi forma di intervento o influenza da parte degli Stati Uniti dal 1945 a oggi. Le azioni possono variare notevolmente in termini di metodo e intensità, ma la portata globale della politica estera statunitense rende raro trovare paesi completamente estranei a qualche forma di intervento. Per una stima precisa, sarebbe necessaria un’analisi dettagliata di ogni paese per determinare se e in quale misura gli Stati Uniti abbiano cercato di influenzare i loro affari interni o esterni».

Poniamo ora la domanda “Gli Stati Uniti sono un impero?” sul canale italiano di Google. Il primo risultato rimanda alla voce “imperialismo statunitense” di Wikipedia,

che tratta la questione facendo riferimento esclusivamente alla seconda metà del XIX secolo, tema già trattato e confutato nel precedente volume. Il secondo risultato è più interessante: un articolo di un opinionista conservatore su un sito poco prestigioso, ma molto letto, in cui l'autore espone bene le argomentazioni più usate dai filostatunitensi:

«Capita spesso di sentir definire gli Stati Uniti un impero. E tuttavia la definizione di impero che dà il dizionario non calza per gli Stati Uniti. Quello di Windows online così lo definisce: “*L'insieme dei territori assoggettati alla sovranità di uno stato. Es. L'impero britannico*”. Che è anche la definizione di una vecchia copia del Devoto-Oli. Secondo lo Zingarelli un impero è invece “*L'insieme dei Paesi sottoposti ad un'unica autorità*”. Una cosa è certa: non si ha un impero se non si dominano più Stati, detenendo l'impero quello che esercita la supremazia su di loro. E dal momento che gli Stati Uniti non dominano altri Stati, non possono essere un impero».

Primo argomento: accettando l'*auctoritas* di certi dizionari rinomati, gli USA non dominano altri Stati. Qualcuno non è però d'accordo:

«il concetto di impero ha finito con l'avere un'altra accezione. Secondo questa tesi l'impero sarebbe uno Stato talmente importante da avere interessi e influenza in tutto il mondo: tanto che nessun avvenimento gli è estraneo o indifferente. In questo nuovo senso, gli Stati Uniti sarebbero certamente un impero. [...] molti, quando definiscono gli Stati Uniti un impero, lo fanno con disprezzo, accusandoli di “avere interessi ovunque”. E di volerli perseguitare».

A queste critiche moraliste l'autore fa spallucce replicando che conta solo la realpolitik:

«Perché mai dovrebbe essere spregevole chi fa i propri interessi? [...] Poniamo che l'America faccia cinicamente soltanto i propri interessi; poniamo che in politica internazionale si comporti in modo immorale; poniamo che spesso e volentieri abusi della sua forza per piegare la volontà altrui. Ammesso e non concesso tutto questo, a mia volta chiedo: chi non fa soltanto i propri interessi? Chi non abusa della sua forza, appena ce l'ha?»

Come si vede è l'argomento presentato da Tucidide, dal “sofista platonico” Callicle e dalla scuola realista moderna conseguente all'interpretazione nichilista di Machiavelli: contano i rapporti di forza. L'autore aggiunge nel finale un argomento ulteriore:

«Non bisogna idealizzare gli Stati Uniti allo scopo – poi – di poterli condannare, come fanno tanti. Io sono un filoamericano risoluto, ma non vorrei mai vivere negli Stati Uniti, tanti sono i difetti che trovo in quella società, soprattutto nei piccoli centri. Rischierei di soffocare, oltre che essere arso sul rogo. Ma questo non mi impedisce di riconoscere che quel grande Paese è una democrazia, che è più libero della maggior parte dei Paesi europei (inclusa l'Italia), che rispetta al massimo il singolo cittadino, che non demonizza la ricchezza (che io non ho ma che rispetto come motore dell'economia nazionale) e che è infine il centro culturale del mondo. Non perché gli americani siano colti, ma perché il resto del mondo li prende ad esempio in tutte le direzioni, con un atteggiamento gregario pressoché schifoso».⁶

Gli USA hanno i loro problemi, ma sono pur sempre una democrazia, un Paese libero che rispetta i propri cittadini, che lasciando liberi i ricchi fa crescere l'economia diffondendo cultura in tutto il mondo. La tesi dell'autore è quindi non solo che

⁶ G. Pardo, *Gli Stati Uniti sono un impero?*, *Italia Oggi*, n° 258, p. 10, 2 novembre 2022.

l'antiamericanismo sia «*una malattia mentale*», ma che il problema sia la servitù di un popolino invidioso e ignorante, che se avesse potere non si comporterebbe meglio. Questo testo mostra bene molti degli argomenti dominanti nel senso comune, che si fonda su un mix di fattori: una ricostruzione idilliaca e menzogniera, una fiducia acritica verso una “scienza” accademica neutrale e un pragmatismo amorale e cinico.

È a partire dalla diffusione di massa di questa falsa visione, di questa “ideologia”, che credo si possa formulare l'accusa di totalitarismo per la società statunitense e più in generale per quella occidentale, ridotta ad essere in una certa misura una suppellettile della prima. Nel presente tomo si daranno molteplici prove a sostegno di queste tesi, lavorando in pari tempo a distruggere il primo argomento, contestando il secondo, e smuovendo le coscienze a rifiutare una logica di potenza che riconduce in ultima istanza alla prassi operante dei nazisti. Nel fare ciò ricorderemo alcuni aspetti essenziali della politica interna statunitense, concentrando però l'attenzione sulla violenza occulta derivante dalla sua condotta internazionale degli ultimi 80 anni. Si cercherà sottotraccia di continuare l'esposizione del diverso *modus operandi* che ha contraddistinto negli anni della “guerra fredda” il grande antagonista degli USA, ossia l'URSS e il blocco comunista nel suo complesso. Ciò è necessario per ricordare che un'alternativa, per quanto imperfetta, c'è già stata, e nel bilancio dell'esperienza comunista occorre mettere sul piatto non solo la sua temporanea sconfitta storica, figlia di tante ragioni, ma anche i suoi meriti oggettivi nella costruzione di un mondo più umano e solidale.

Fondare il successo del proprio modello sull'asservimento della maggior parte dell'umanità rende infatti l'eredità statunitense insostenibile non solo moralmente, ma perfino materialmente, mettendo a rischio la prosecuzione della stessa specie umana. Le forze comuniste sono state in primo piano nell'affrancamento dei popoli coloniali, tracciando la strada di uno sviluppo universale sostenibile, mentre l'imperialismo occidentale a guida statunitense ha cercato di ostacolare in ogni modo tale processo, con conseguenze devastanti per il suo stesso popolo. Gli imperialisti si sono giustificati adducendo la necessità di contenere la cospirazione comunista mondiale. In realtà agivano per tutelare gli interessi economico-finanziari e adempiere gli scopi politici di una ristretta élite oligarchica formatasi già nel periodo precedente alla Seconda guerra mondiale e organizzatasi in svariati circoli più o meno occulti.

Fino a quando gli USA sono rimasti la principale potenza economica, l'obiettivo di questa élite è stato quello di garantire l'allargamento più ampio possibile del “libero mercato”, così da poter proseguire il dominio su un “Terzo Mondo” attraverso il fenomeno definito dagli studiosi borghesi “neocolonialismo” – nient'altro in realtà che un'applicazione pratica delle consuete politiche imperialiste, con buona pace dei neologismi dei dizionari occidentali. In questo frangente l'URSS, la Cina e Cuba, seppur con qualche contraddizione, hanno svolto un ruolo di primo piano nel sostenere le lotte di diversi movimenti nazionali di Liberazione e i faticosi processi di costruzione politica ed economica di soggettività autonome; alcuni dei Paesi decolonizzati non hanno resistito alle pressioni, indirette (usando armi economico-finanziarie) o dirette (golpe, invasioni militari, ecc.) da parte dell'imperialismo e sono ricaduti in una

condizione di dipendenza sostanziale che li ha condotti al degrado e alla miseria attuale, da cui scaturiscono continue crisi le cui conseguenze ricadono sugli stessi proletari occidentali. Alcuni Paesi sono riusciti ad emergere e a crescere, pur con molti problemi, raggiungendo obiettivi sociali e politici importanti, giudicati in altri tempi inconcepibili. Nell'esposizione di alcune vicende paradigmatiche faremo emergere come gli USA nella gran parte dei casi abbiano imposto una qualche forma di controllo, diretto o indiretto, su ogni singolo Paese post-coloniale: non solo per ragioni di geopolitica (in senso anticosoietico), ma soprattutto per mantenere tale rapporto di dominio neocoloniale (imperialista) atto a garantire lo sfruttamento economico territoriale attraverso multinazionali controllate da poche migliaia di persone. Molto diverso, anzi opposto, l'atteggiamento assunto dalle forze comuniste.

Nel ricostruire queste storie non ci atterremo al profilo storico tradizionale che si trova nei manuali scolastici, ma ci si avvarrà soprattutto delle opere che negli ultimi anni hanno fatto luce sulle attività clandestine dei servizi segreti. A tal riguardo le fonti usate per i capitoli sulla decolonizzazione poggiano principalmente su due lavori: quello di William Blum, funzionario del Dipartimento di Stato USA fino al 1967, poi autore di svariate inchieste sulla CIA che costituiscono il nerbo della sua opera capitale *Il libro nero degli Stati Uniti*, considerato da Noam Chomsky «il miglior libro al mondo sugli interventi americani»; fondamentale (e misconosciuta) anche l'opera di Tim Weiner, *CIA. Ascesa e caduta dei servizi segreti più potenti del mondo*, per la quale l'autore, corrispondente del *New York Times* e vincitore due volte del premio Pulitzer, è stato insignito del National Book Award nel 2007, con un libro che si basa sulla lettura di oltre 50 mila documenti che provengono dagli archivi della CIA, della Casa Bianca e del dipartimento di Stato, sulle testimonianze di oltre 2000 esponenti dell'intelligence, soldati e diplomatici americani e su più di 300 interviste condotte a partire dal 1987 con funzionari e veterani della CIA, compresi 10 suoi direttori. Queste e molte altre sono opere di difficile reperibilità sul mercato editoriale, o estremamente costose. Non è casuale che i lavori accademici più professionali e importanti siano fuori mercato e non siano noti al grande pubblico. Così agisce il totalitarismo “liberale” nella sua censura moderna, motivo per cui, senza la pretesa di essere completi ed esaustivi, si è ritenuto utile portare a termine e dare alle stampe questo lavoro, nella speranza che esso possa tenere accesa una fiammella di resistenza capace di forgiare le nuove generazioni cresciute su manuali scolastici revisionisti e subalterni all'ideologia dominante.

Arriviamo così alla provocazione con cui si è deciso di titolare questa opera: accuso il regime statunitense di essere diventato una particolare forma di dittatura borghese capace di sopravvivere nel tempo, autorigenerandosi fino ad ora con vari mezzi e livelli di intensità. Dopo aver presentato gli aspetti generali del totalitarismo “liberale” nel libro omonimo, e aver delineato in *Comunismo o barbarie* una sintesi espositiva della storia statunitense sulla base dei risultati a cui sono approdato nell'ambito dello studio condotto nei due tomi di *Ascesa e declino dell'impero statunitense*, credo di aver confermato empiricamente in questo tomo che ci siano stati diversi periodi in cui la maggioranza assoluta del popolo statunitense non ha semplicemente subito

passivamente questa dittatura, ma ne ha accompagnato il consolidamento attivamente, con risvolti significativi anche per larghe fasce sociali del resto del globo. Ciò è stato possibile partendo dall'assunto marxiano che nella società moderna, caratterizzata dalla straripante pervasività del sistema industrial-mediatico, la coscienza individuale è determinata in massima misura da pochi soggetti che, sfruttando il proprio potere economico, politico e culturale, sono riusciti a rendere invisibile la violenza intrinseca del regime capitalistico, sussumendone i valori e il modo di percepire la realtà.

Troppa è infatti la discrepanza tra la visione hollywoodiana degli USA, portatori di democrazia e libertà, e la realtà concreta, fatta di miseria e arbitrio per la maggioranza della popolazione mondiale. Gli USA, la principale super-potenza imperialista del '900, per dimensione qualitativa e quantitativa sono pienamente accostabili politicamente alla Germania nazista di Hitler. Se volessimo dare seguito al giochino tanto caro alla borghesia, potremmo chiederci di quante morti siano responsabili gli USA, sia all'interno dei propri confini che nel resto del mondo: scopriremmo che le cifre sono molto più elevate di quelle inventate dai redattori del *Libro Nero del Comunismo*. Qualche anno fa si è quantificato tra i 20 e i 30 i milioni di morti conseguenza della politica estera statunitense dal 1945 in poi.⁷ Alla luce dei fatti riportati in questo tomo, si tratta probabilmente di cifre non realistiche, ma perfino prudenti.

È importante far emergere come la democrazia statunitense sia tale solo di faccia.

Le libertà tanto proclamate sono riservate solo a pochi, frutto di una politica ultraseriale, gerarchica, razzista e autoritaria. Quella statunitense è stata la storia di una nazione costruita sul privilegio, sul diritto fondato sull'appartenenza etnica, razziale, classista e identitaria. È stata una storia fondata su un'azione imperialista che prosegue tuttora. Perfino mentre scriviamo l'imperialismo USA è responsabile, direttamente o indirettamente, di migliaia di morti in guerre intraprese da regimi tirannici sostenuti da Wall Street e dalle multinazionali, favorite sistematicamente da un sistema politico criminale e connivente. L'accusa non intende estendersi all'intero popolo statunitense, la gran parte del quale è stato oppresso e continua ad essere sfruttato tuttora, cosa di cui alcuni sono ben consci, come hanno dimostrato diverse storie di resistenza vera.

Nella storia degli Stati Uniti non sono mancati personaggi e movimenti di massa che meritino di essere ricordati, ma bisogna essere consapevoli anche del frequente carattere etero-diretto di certe manifestazioni popolari. Non bisogna scadere in un beccero antiamericanismo che equipari le responsabilità di un normale cittadino lavoratore a quelle della classe dominante. Allo stesso tempo è indispensabile prendere coscienza che gli USA, oltre ad essere il nemico numero uno dei movimenti operai e dei popoli di tutto il mondo, continuano ad essere tutt'oggi il principale ostacolo all'emancipazione dell'umanità dalla schiavitù del capitalismo.

L'ideologia borghese ha alienato negli ultimi 80 anni miliardi di persone, che si sono fatti abbagliare da narrazioni inconsistenti sul piano dei fatti, ma che sono riuscite a perpetuarsi grazie ad un equilibrato mix di quelli che Nye ha chiamato *hard power* e

⁷ M. Dinucci, *Dal 1945 ad oggi 20-30 milioni gli uccisi dagli Usa*, *Il Manifesto*, 20 novembre 2018.

soft power. Naturalmente non sono mancati momenti di crisi e rottura in questa narrazione, i principali dei quali si sono verificati a cavallo tra anni '60 e '70, negli anni '90 e a cavallo tra anni '00 e '10 del nuovo secolo.

In ognuno di questi casi però il sistema è riuscito a reggere, pur accentuando sempre più le contraddizioni interne ed internazionali. Un dato essenziale di questo totalitarismo è la capacità di affrontare queste crisi creando soluzioni interne al sistema stesso, riuscendo a non incrinarne le strutture fondamentali. Un altro presupposto correlato a questo è stata l'incapacità delle minoranze antagoniste di costruire un'alternativa politica capace di distruggere questo regime: invischiate tra mille compromessi, anche le migliori energie individuali sono così state neutralizzate, snaturate o corrotte.

Per uscire da questo circolo vizioso occorrono due fattori concomitanti: il primo è una forza antagonista esterna al regime, capace di limitarne le azioni in ambito internazionale; l'altro è la formazione interna di un partito rivoluzionario indipendente dal duopolio borghese (democratici e repubblicani) che governa il Paese da ormai due secoli. Riguardo ai materiali usati, si segnala che il blocco di partenza è costituito da diversi capitoli della *Storia del Comunismo* pubblicata sui siti Intellettualecollettivo.it e Storiauniversale.it⁸.

Sono stati ripresi e ampliati in particolar modo i capitoli del secondo volume: 13 – *Il totalitarismo degli USA*; 14 – *Imperialismo a stelle e strisce*; estratti del capitolo 15 – *Le democrazie popolari dell'Europa orientale*; 16 – *Le cause profonde del sottosviluppo africano*; 17 – *L'America latina, il "cortile di casa" degli USA*; estratti del cap. 16 – *L'esempio rivoluzionario antimperialista di Cuba*; estratti del cap. 19 – *La speranza della Repubblica Popolare Cinese*; 20 – *Il risveglio del gigante asiatico*.

Rispetto ai lavori precedenti si è integrata l'analisi con una ricca bibliografia, comprendente autori marxisti, ma anche liberali e conservatori, oltre che pescando nella mole offerta dalla *Storia Universale* dell'Accademia delle Scienze dell'URSS [contrassegnata con SU], per quel che riguarda il periodo fino al 1970.

Alessandro Pascale
3 novembre 2025

⁸ A. Pascale, *Storia del Comunismo*, 4 voll., Intellettualecollettivo.it, 2019 [1° ed. orig. *A cent'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre. In difesa del socialismo reale e del marxismo-leninismo*, 2017].

Bibliografia e fonti

1. Monografie e libri editi cartacei

- A.V., *I Tupamaros in azione. Testimonianze dirette dei guerriglieri*, Feltrinelli, Milano 1971
- A.V., *Il libro nero del capitalismo*, Marco Tropea Editore, Milano, 1999
- A.V., *Stati profondi. Gli abissi del potere*, Limes, n° 8, agosto 2018
- A.V., *Visone. Un altro sguardo sul mondo*, vol. I – *La fine dell'impero del male*, maggio 2023
- Accademia delle Scienze dell'URSS, *Storia Universale*,
vol. XI – 1945-50, Teti, Milano 1978
vol. XII – 1950-60, Teti, Milano 1983
vol. XIII – 1960-70, Teti, Milano 1987
- L. Aggoun & J.-B. Rivoire, *Françalgérie: crimes et mensonges d'États*, La Découverte, Paris 2004
- Analisi CeSEM, *Nato: un'alleanza da ripensare. Materiali per una riflessione*, maggio 2013, Cese-m.eu
- C. Andrew & O. Gordievskij, *La storia segreta del KGB*, Rizzoli, Milano 1993
[1° ed. orig. *KGB. The inside story of its foreign operations from Lenin to Gorbaciov*,
Hodder & Stoughton Ltd., Mill Road Dunton Green Sevenoaks Kent 1990]
- A. Aptheker, *La verità sull'Ungheria*, Parenti, Firenze 1958
- P. G. Ardeni, *Attività e contenuti in e-learning*, Università di Bologna, Unibo.it
- G. Arrighi, *La globalizzazione nel Manifesto di Marx ed Engels ed oggi*,
in R. Rossanda (a cura di), *Il Manifesto del Partito Comunista 150 anni dopo*
- F. Arzalier, *L'Africa delle indipendenze e del "comunismo"* (1960-1998), in A.V., *Il libro nero del capitalismo*
- P. A. Baran & P. M. Sweezy, *Il capitale monopolistico. Saggio sulla struttura economica e sociale americana*,
Einaudi, Torino 1968 [1° ed. orig. *Monopoly Capital. An Essay on the American Economic and
Social Order*, Monthly Review Press, New York 1966]
- O. Barré, *Dalla guerra fredda alla grande crisi. Il nuovo mondo delle relazioni internazionali*,
Il Mulino, Bologna 2013
- B. Berberoglu, *L'eredità dell'impero. Declino economico e polarizzazione di classe negli Stati Uniti*,
Vangelista, Milano 1993
- P. J. Berg & W. Rodriguez, *Il settembre. Bush ha mentito*, Editori Riuniti, Roma 2006
- V. Bevins, *Il metodo Giacarta. La crociata anticomunista di Washington e il programma di omicidi di massa
che hanno plasmato il nostro mondo*, Einaudi, Torino 2021 [1° ed. orig. 2020]
- W. Blum, *Il libro nero degli Stati Uniti*, Fazi, Roma 2003
[1° ed. orig. *Killing Hope. U.S. Military and CIA Interventions Since Word War II*, 1987]
- O. Boyd-Barrett, *Western Mainstream Media and the Ukraine Crisis. A Study in Conflict Propaganda*,
Routledge, Londra 2017
- R. Boyer & H. Morais, *Storia del movimento operaio negli Stati Uniti. 1861-1955*,
Odoya, Bologna 2012 [1° ed. orig. *Labor's Untold Story*, 1955]
- J. Brecher, *Sciopero! Storia delle rivolte di massa nell'America dell'ultimo secolo*,
DeriveApprodi, Roma 1999
- L.I. Breznev, *La via leninista*, vol. V, Editori Riuniti, Roma 1977
- A. Cabral, *Guerriglia. Il potere delle armi*, Partisan, Roma 1971
- G. Caldiron, *L'impero invisibile. Destra e razzismo dalla schiavitù a Obama*, Manifestolibri, Roma 2010
- L. Canfora,
Esportare la libertà. Il mito che ha fallito, Mondadori, Milano 2007
Democrazia. Storia di un'ideologia, Laterza, Roma-Bari 2008
La schiavitù del Capitale, Il Mulino, Bologna 2017
- R. Capote, *Un altro agente a L'Avana. Le avventure di un infiltrato nella CIA*, Zambon, 2015
[1° ed. orig. *Enemigo*, 2012]

- J. Chalmers Johnson, *Le repubbliche dell'Impero. L'egemonia americana e la sua crisi*, Fazi, Roma 2007
- E. H. Carr, *La Rivoluzione Russa. Da Lenin a Stalin (1917-1929)*, Einaudi, Torino 1980
- B. Cartosio, *I lunghi anni Sessanta: movimenti sociali e cultura politica negli Stati Uniti*, Feltrinelli, Milano 2012
- Center for Responsive Politics (a cura di), *Personal Finances: Net Worth of U.S. Congress Members*, OpenSecrets.org, Washington D.C. 2020
- F. Charpier, *La CIA en France*, Seuil, Paris 2008
- N. Chomsky,
Le dieci leggi del potere, Ponte alle Grazie, Milano 2017
[ed. orig. *Requiem for the American Dream*]
Chi sono i padroni del mondo, Ponte alle Grazie, Milano 2016
[1° ed. orig. *Who rules the world?*, 2015]
- Church Committee, *Final Report of the Select Committee to Study Governmental Operations with Respect to Intelligence Activities*, U.S. Senate, Washington D.C. 1976
- P. Collier, *Guerre, armi e democrazia*, Laterza, Roma-Bari 2010
- R. Collins, *A History of Modern Sudan*, Cambridge University Press, Cambridge 2008
- Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Moro, *Relazione conclusiva*, Roma 2017
- Commissione parlamentare sulle stragi, *Atti parlamentari – Relazioni e verbali*, Roma 1994-2000
- A. Constantine, *The Covert War Against Rock. What You Don't Know About the Deaths of Jim Morrison, Jimi Hendrix, Brian Jones, Janis Joplin, and Other Dead Rock Stars*, Feral House, Los Angeles 2000
- N. J. Cull, *The Cold War and the United States Information Agency*, Cambridge University Press, Cambridge 2008
- B. Cumings, *The Korean War: A History*, Modern Library Edition, 2010
- M. Curtis, *Unpeople: Britain's Secret Human Rights Abuses*, Vintage, Londra 2004
- F. D'Almeida & C. Delporte, *Histoire des médias en France de la Grande Guerre à nos jours*, Flammarion, Parigi 2010
- M. D'Eramo, *Dominio. La guerra invisibile dei potenti contro i sudditi*, Feltrinelli, Milano 2023 [1° ed. 2020]
- A. De Waal, *Sudan: International Dimensions to the State and its Crisis*, Crisis States Research Centre-Academia, London 2007
- M. Del Pero, *La C.I.A. Storia dei servizi segreti americani*, Giunti, Firenze 2001
- A. Desideri & M. Themelly, *Storia e storiografia*, 3 voll., D'Anna, Firenze 1996
- E. Di Nolfo, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale dal XX secolo a oggi*, Laterza, Bari 2009 [1° ed. 2002]
- K. Dickie, *I liberi muratori. Storia mondiale della Massoneria*, Laterza, Bari-Roma 2021
[1° ed. orig. *The Craft. How the Freemasons Made the Modern World*, 2020]
- M. Dinucci, *L'arte della guerra. Annali della strategia USA/NATO (1990-2016)*, Zambon, 2016 [1° ed. 2015]
- H. Dippel, *Storia degli Stati Uniti*, Carocci, Roma 2002
- D. F. Dowd, *Storia del capitalismo americano dal 1776*, Mazzotta, Milano 1976
- Epiphanius, *Massoneria e sette segrete. La faccia occulta della storia*, Controcorrente, Napoli 2021 [1° ed. 1990]
- D. Estulin, *Il Club Bilderberg. La storia segreta dei padroni del mondo*, Arianna Editrice, Cesena 2009
[1° ed. orig. *The True Story of the Bilderberg Group*, 2005]
- M. Foa, *Il Sistema (in)visibile. Perché non siamo più padroni del nostro destino*, Guerini e Associati, Milano 2022
- S. Forti, *Il totalitarismo*, Laterza, Roma-Bari 2001
- A. Frances, *Il crepuscolo di una nazione. L'America di Trump all'esame di uno psichiatra*, Bollati Boringhieri, Torino 2018 [1° ed. orig. 2017]
- G. Gabellini,

La funzione strategica della Nato dopo il crollo dell'Unione Sovietica, in Analisi CeSEM, *Nato Krisis. Genesi, formazione e segretolamento dell'ordine economico statunitense*, Mimesis, Sesto San Giovanni (MI) 2021

F. Gaja,

Le frontiere maledette del Medio Oriente, Maquis-CCDP, Milano 1991

Il secolo corto. La filosofia del bombardamento. La storia da riscrivere, Maquis, Milano 1994

G. Galli & M. Caligiuri, *Come si comanda il mondo. Teorie, volti, intrecci*, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ) 2017

D. Ganser,

Breve storia dell'impero americano. Una potenza senza scrupoli, Fazi Editore, Roma 2021

[1° ed. orig. *Imperium USA. Die skrupellose Weltmacht*, 2020]

Le guerre illegali della NATO, Fazi Editore, Roma 2022 [1° ed. orig. *Illegale Kriege*:

Wie die NATO-Länder die UNO sabotieren. Eine Chronik von Kuba bis Syrien, 2016]

J. Gelvin, *Storia del Medio Oriente moderno*, Einaudi, Torino 2009 [1° ed. orig. 2007]

P. Glisenti & R. Pesenti, *Persuasori e persuasi. I mass media negli Usa degli anni '90*, Laterza, Roma-Bari 1990

A. Graziosi, *L'URSS dal trionfo al degrado. Storia dell'Unione Sovietica 1945-1991*, Il Mulino, Bologna 2008

A. Grimaldos,

La sombra de Franco en la Transición, Foca, Madrid 2004

La CIA en España: Espionaje, intrigas y política al servicio de Washington, Península, 2017

D. Harvey, *Breve storia del neoliberismo*, Il Saggiatore, Milano 2007

[1° ed. orig. *A brief history of neoliberalism*, 2005]

Ho Chi Minh, *Scritti, lettere, discorsi. 1920-1967*, Feltrinelli, Milano 1968

E. J. Hobsbawm, *Il secolo breve 1914/1991*, Rizzoli-BURexploit, Milano 2010 [1° ed. orig. 1994]

L. Huberman, *Storia popolare degli Stati Uniti*, Einaudi, Torino 1977 [1° ediz. orig. *We, the People*, 1932]

J. Irvin, *Manufacturing the Deadhead: A Product of Social Engineering*, Logos Media, 2013

H. Jaffe, *Sudafrica. Storia politica*, Jaca Book, Milano 1997

D. Jeffreys, *I files segreti dell'FBI*, Sperling & Kupfer, Milano 1997 [1° ed. orig. *The Bureau*, 1994]

M. A. Jones, *Storia degli Stati Uniti*, RCS-Corriere della Sera, Bergamo 2005

[2° ed. orig. *The limits of liberty – American History 1607-1992*, 1995]

J. Keenan, *The Dark Sahara: America's War on Terror in Africa*, Pluto Press, London 2009

B. Kiernan, *War, Genocide, and Resistance in East Timor, 1975-99: Comparative Reflections on Cambodia*, in M. Seldon & A. Y. So, *War and State Terrorism*, Rowman & Littlefield, Maryland 2004

H. Kissinger, *Years of Renewal. The concluding volume of his memories*, Diane Pub Co, 1999

N. Klein,

No logo, Baldini et Castoldi, Milano 2001 [1° ed. orig. 2000]

Shock Economy. L'ascesa del capitalismo dei disastri, Rizzoli-Mondadori, Milano 2007

P. Knightley, *The First Casualty: The War Correspondent as Hero and Myth-Maker from the Crimea to Iraq*, Johns Hopkins University Press, Baltimore 2004

M.A. Lee & B. Shlain, *Acid Dreams. The Complete Social History of LSD: The CIA, the Sixties, and Beyond*, Grove Press, New York 1985

V. Lenin, *L'imperialismo fase suprema del capitalismo*, a cura di V. Parlato, Editori Riuniti, Roma 1970 [scritto nel 1916, 1° ed. orig. 1917]

Q. Liang & W. Xiangsui, *Guerra senza limiti*, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia 2001 [ed. orig. 1999]

C. Liem, *The Korean War: an unanswered question*, Committee for a New Korea Policy, 1992

D. Losurdo,

Controstoria del liberalismo, Laterza, Roma-Bari 2005

La non-violenza. Una storia fuori dal mito, Laterza, Roma-Bari 2010

- S. Luconi, *Gli afro-americani dalla guerra civile alla presidenza di Barack Obama*, Cleup, Padova 2011
- Mao Tse-tung, *Opere*, vol. 21, Edizioni Rapporti Sociali-Bibliotecamarxista.org, 1994
- H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Einaudi, Torino 1967 [1° ed. orig. 1964]
- D. McGowan, *Nel cuore oscuro del sogno hippie. Spie, assassini e rockstar nella Hollywood degli anni '60*, Bibliotheka Edizioni, Milano 2021 [1° ed. orig. *Weird Scenes Inside the Canyon: Laurel Canyon, Covert Ops & the Dark Heart of the Hippie Dream*, Headpress, London 2014]
- J. Mearsheimer, *La logica di potenza. L'America, le guerre, il controllo del mondo*, Università Bocconi Editore, Milano 2008
- Ministero dello Sviluppo Economico & Interprofessional Network (a cura di), *Dossier Corea del Sud. L'impresa verso i mercati internazionali*, Sviluppoeconomico.gov.it
- M. D. Nazemroaya, *La globalizzazione della NATO*, Arianna Editrice, Bologna 2014 [1° ed. orig. *The globalization of NATO*, 2012]
- J. Newsinger, *Il libro nero dell'impero britannico*, Maut – 21, Palermo 2014 [1° ed. orig. *The Blood Never Dried: A People's History of the British Empire*, 2006; 2° ed. aggiornata nel 2013]
- C. F. Ostermann, *Between Containment and Rollback: The United States and the Cold War in Germany*, Stanford University Press, 2021
- F. Palumberi, *La democrazia imperialista in America. Come gli Stati Uniti eleggono il Presidente*, Lotta Comunista, Milano 2009
- A. Pascale, *Storia del Comunismo*, 4 voll., Intellettualecollettivo.it, 2019 [1° ed. orig. *A cent'anni dalla Rivoluzione d'Ottobre. In difesa del socialismo reale e del marxismo-leninismo*, 2017] *Il totalitarismo "liberale". Le tecniche imperialiste per l'egemonia culturale*, La Città del Sole, Napoli 2018
- Ascesa e declino dell'impero statunitense*, tomo I – *Genesi di un regime elitario (dalle origini al 1945)*, La Città del Sole-L'AntiDiplomatico, Napoli 2022
- Cause e conseguenze politiche della pandemia covid-19*, Intellettualecollettivo.it, 9 gennaio 2022
- V. Parlato, *Prefazione* a M. E. Gilio, *Guerriglia tupamara*, Bertani, Verona 1972
- M. Pasquinelli, *Il libro nero degli Stati Uniti d'America. Storia criminale degli USA*, Massari, Grotte di Castro (VT) 2003
- J. R. Pauwels, *Le Corporation Americane ed Hitler. Il Profitto "über Alles"! Il Profitto innanzitutto!*, La Città del Sole-[Global Research](http://GlobalResearch), 8 giugno 2004
- P. Pena, *Gli interventi statunitensi in America Latina*, all'interno de A.V., *Il libro nero del capitalismo*
- J. Perkins, *Confessioni di un sicario dell'economia. La costruzione dell'impero americano nel racconto di un insider*, Minimum fax, Roma 2005 [1° ed. orig. *Confessions of an Economic Hit Man*, 2004] *La storia segreta dell'impero americano. Corrutori, sciacalli e sicari dell'economia*, Minimum fax, Roma 2007
- J. Pilger (a cura di), *Tell Me No Lies: Investigative Journalism and its Triumphs*, Jonathan Cape, Londra 2004
- M. Pizzuti, *Deep State. I segreti dell'élite finanziaria e delle multinazionali che controllano i governi*, Il Punto d'Incontro, Vicenza 2022
- A. Prenant, *Algeria 1830-1998: dal capitalismo coloniale alla ricolonizzazione "mondializzata"*, in A.V., *Il libro nero del capitalismo*
- P. Ratto, *I Rothschild e gli altri. Dal governo del mondo all'indebitamento delle nazioni, i segreti delle famiglie più potenti*, Arianna Editrice, Bologna 2018 [1° ed. 2015]
- R. Rossanda (a cura di), *Il Manifesto del Partito Comunista 150 anni dopo*, Manifestolibri, Roma 2000
- S. Savioli, *ONG. Il cavallo di troia del capitalismo globale*, Zambon, 2018
- A. M. Schlesinger Sr., *Storia degli Stati Uniti. Nascita dell'America moderna (1865-1951)*, Garzanti, Milano 1963 [1° ed. orig. *The Rise of Modern America: 1865-1951*, New York 1957]
- P. D. Scott, *American War Machine: Deep Politics, the CIA Global Drug Connection*,

- and the Road to Afghanistan*, Rowman & Littlefield, 2010
- H. Souaïdia, *La sale guerre*, La Découverte, Paris 2001
- I. Stalin, *Riunione elettorale della circoscrizione "Stalin" di Mosca, 9 febbraio 1946*, Associazionestalin.it-Edizioni in Lingue Estere, Mosca 1946
- J. E. Stiglitz, *La globalizzazione e i suoi oppositori*, Einaudi, Torino 2002
- F. Stonor Saunders, *Gli intellettuali e la CIA. La strategia della guerra fredda culturale*, Fazi Editori, Roma 2004 [1° ed. orig. 1999]
- W. G. Tarpley, *La fabbrica del terrore. Il settembre made in USA*, Arianna Editrice, Castello (PG) 2007 [ed. orig. 9/11 Synthetic Terror]
- M. Teodori, *Ossessioni americane. Storia del lato oscuro degli Stati Uniti*, Marsilio, Venezia 2017
- A. Turi, *NATO: storia, compiti, strategie e significato di un'alleanza nel mondo bipolare (1945-1991)*, in Analisi CeSEM, Nato, cit.
- UK National Archives, *FO 1110/1891*, Foreign Office, Londra 1969-1972
- J. Ventura & D. Russell, *63 Documents the Government Doesn't Want You to Read*, Skyhorse Publishing, USA 2011
- V. Vidotto (a cura di), *Atlante del Ventesimo secolo. I documenti essenziali 1946-1968*, Laterza, Bari 2011
- Võ Nguyêñ Giáp, *Guerra del popolo esercito del popolo*, Feltrinelli-CCDP, Milano 1968
- A. Webb, *London Calling: Britain, the BBC World Service and the Cold War*, Bloomsbury Academic, Londra 2014
- T. Weiner, *CIA. Ascesa e caduta dei servizi segreti più potenti del mondo*, BUR Rizzoli, Bergamo 2010 [1° ed. orig. *Legacy of Ashes. The history of the CIA*, Doubleday, New York 2007]
- K. Werner & H. Weiss, *I crimini delle multinazionali*, Newton Compton, Roma 2010
- S. S. Wolin, *Democrazia S.p.A. Stati Uniti: una vocazione totalitaria?*, Fazi, ed. digitale 2013 [1° ed. orig. *Democracy Incorporated. Managed Democracy and the Specter of Inverted Totalitarianism*, 2008]
- C. Wright Mills, *La élite del potere*, Feltrinelli, Milano 1959 [1° ediz. *The power elite*, Oxford University Press, New York 1956]
- H. Zinn, *Storia del popolo americano dal 1492 a oggi*, Il Saggiatore, Milano 2005 [1° ediz. orig. *A People's History of the United States*, 1980]
- S. Zuboff, *Il capitalismo della sorveglianza. Il futuro dell'umanità nell'era dei nuovi poteri*, Luiss, Roma 2019

2. Articoli & saggi vari

- S. Affolti, *Cile-URSS, la vergogna di Santiago*, 12alessandrelli.com, 31 marzo 2017
- C. Albertani, *Tra guerre civili e resistenze*, Rebelion.org-CCDP, 11 ottobre 2010
- S. Amin, *L'aggressione Usa in Medio Oriente*, Pratorino.it-CCDP, 9 ottobre 2006 [1° ed. agosto 2006]
- A. Anivac, *Storia militare degli Stati Uniti d'America*, Academia, 2015
- Anonimo, *L'Afghanistan e la cattiva coscienza*, L'Ernesto-Marx21 (web), 1 maggio 2001
- Anonimo, *La vera storia della guerra in Afghanistan*, L'Ernesto-Marx21 (web), 15 luglio 2002
- A. Antonini, *Mobutu: il regime indifendibile*, Peacelink.it, 12 aprile 2005
- J. Arbarello, *Chi ruba i tesori del Congo*, *L'Espresso* (web), 2 gennaio 2012
- D. Asante-Muhammad, A. Perez, J. Buell, *Racial Wealth Snapshot: Latino Americans*, Ncrc.org, 17 settembre 2021
- Associazione Amicizia e Solidarietà Italia-Nicaragua, *Le chiavi per capire il conflitto sandinista*, Itanica.org-CCDP, 14 luglio 2008
- Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba (circolo di Torino), *Cuba non ha niente da nascondere, né niente di cui vergognarsi*, CCDP, 2 giugno 2003
- ATS/DO, *Frei Betto: l'impeachment di Dilma Rousseff è un golpe ispirato dagli Usa*, Tio.ch, 31 agosto 2016

- L. Balzarotti & B. Miccolupi, *Sammy Davis Jr e May Britt, quel matrimonio misto che dava scandalo, Iodonna.it*, 13 novembre 2015
- E. Barone, *A fianco della Repubblica Popolare Democratica di Corea, contro l'imperialismo, CCDP*, 8 maggio 2007
- D. Bellocchio, *Repubblica democratica del Congo, la guerra che sta contagiando l'Africa, Osservatorio Diritti*, 25 febbraio 2025
- C. Bernstein, *The CIA and the Media, Rolling Stone*, 20 ottobre 1977
- D. Bertozi, *Non solo J. Edgar Hoover: la caccia ai rossi negli Stati Uniti, Marx21 (web)*, 25 gennaio 2012
Gli USA nelle Filippine: il "peccato originale" dell'imperialismo a stelle e strisce in Asia, Marx21 (web), 19 febbraio 2012
- I. Bifarini, *Il padre della propaganda: Edward Bernays, Scenarieconomici.it*, 21 settembre 2017
- W. Blum, *Breve storia degli interventi degli Stati Uniti, dal 1945 a oggi, Sitocomunista.it*
- D. Boneau, *Le scienze della dominazione mondiale - Guerra fredda psicologica, Voltairenet.org-CCDP*, 7 maggio 2008
- A. Bonvini, *L'ultimo giorno di Salvador Allende, il presidente che morì resistendo, Ilcorsaro.info*, 11 settembre 2013
- A. A. Borón, *La CIA e la controrivoluzione in Venezuela, Contropiano*, 3 agosto 2017
- T. Bouafia, *I "muri della vergogna" in America Latina, Le Journal de notre Amérique-CCDP*, 21 dicembre 2015
- F. Bovo, *L'impeachment di Dilma Rousseff e l'agonia degli Stati Uniti, Opinione-pubblica.com*, 10 maggio 2016
- M. Brignoli, *Recensione di Losurdo, Domenico, La non-violenza. Una storia fuori dal mito, Recensione Filosofiche*, n° 57, febbraio 2011
- Z. Brzezinski (intervista a), *How Jimmy Carter and I Started the Mujahideen, Le Nouvel Observateur*, 15-21 gennaio 1998
- J. Cadima, *Il genocidio indonesiano del 1965, O Militante-CCDP*, n° 337, settembre-ottobre 2015
- G. Caldiron, *Il laboratorio greco del colpo di Stato, Il Manifesto*, 7 dicembre 2019
- E. Campion (a cura di), *Annie Lacroix-Riz: "Le vere ambizioni americane dietro il Piano Marshall", Marianne.net-CCDP*, 4 dicembre 2023
- R. Capote Fernández, *U.S. military presence in Latin America & the Caribbean, Monthly Review*, 15 agosto 2018
- L. Capuzzi, *La svolta. La condanna di Chiquita e la fine dell'impunità delle multinazionali Usa, Avvenire*, 22 giugno 2024
- E. Caretto, *E gli Usa divennero il rifugio dei nazisti. Rivelazione del New York Times: dopo la guerra molti criminali di guerra furono impiegati da Cia e Nasa, Corriere della Sera (web)*, 14 novembre 2010
- G. Carillo, *Coca Cola sotto accusa: ti sveliamo come l'azienda ha nascosto per anni gli effetti nocivi delle sue bibite zuccherate, GreenMe*, 26 marzo 2025
- G. Carotenuto, *Cile: piccolo vademecum su miti, errori, menzogne ed omissioni sull'11 settembre 1973, Gennarocarotenuto.it*, 9 settembre 2013
Argentina a 40 anni di distanza, cosa resta della dittatura, Rifondazione.it, 29 marzo 2016
- D. Caruso, *Il giustizialismo peronista, In Storia*, n° 33 (LXIV), settembre 2010
- C. Casola, *Africa: Françafrique davvero al capolinea?, Ispionline.it*, 28 aprile 2023
- J. R. Carvalho, *Denunciamo che è in corso un golpe in Brasile, Resistencia.cc-Marx21 (web)*, 12 aprile 2016
- F. Castro, *Discorso al parlamento sudafricano, Civilizacionsocialista.blogspot.it-CCDP*, 4 settembre 1998
Gli orrori che ci offre l'impero, Granma.cu-CCDP, 15 maggio 2012
- S. Ceccoli, *La banana simbolo di sfruttamento e di conflittualità commerciale tra USA e UE*,

CCDP, 25 maggio 2005

Central Intelligence Agency, *Rapporto operativo riservato sullo scenario cecoslovacco*, 1968,
documento declassificato, National Archives, College Park, MD

Centro Nuovo Modello di Sviluppo, *Top 200. La crescita del potere delle multinazionali*, Cnms.it, 2011-2024
[14 edizioni]

A. Chiaia (a cura di), *La Rivoluzione d'Ottobre. Memorie e testimonianze dei protagonisti*,
Zambon-CCDP, 2006

Chicago 86 - Per il coordinamento dei lavoratori in lotta, *Il sindacato americano. Dall'IWW al movimento Occupy*, Chicago86.org, 23 aprile 2012

R. Choma, *Millionaires' Club: For First Time, Most Lawmakers are Worth \$1 Million-Plus*,
OpenSecrets.org, 9 gennaio 2014

N. Chomsky, *Discorso alla conferenza di Istanbul sulla libertà di parola*, Ariannaeditrice.it, 20 ottobre 2010
O. Ciai,

Nixon e Kissinger aiutarono Pinochet. Con Allende il Cile è un problema,
La Repubblica (web), 12 settembre 2008

Mujica e "l'apologia della sobrietà": "Chi accumula denaro è un malato. La ricchezza complica la vita", *La Repubblica (web)*, 6 novembre 2016

C. Ciavoni,
Thomas Sankara, il "Che Guevara" africano ucciso nella terra degli uomini integri,
La Repubblica (web), 14 ottobre 2015

Congo, le vere ragioni della guerra dei finti ribelli, *La Repubblica (web)*, 24 aprile 2017

Clean Clothes Campaign, *Fondo monetario internazionale: In Indonesia scioperare non sarà più un diritto*,
CCDP, 29 settembre 2002

B. Cloughley, *Basi di confronto: l'impero militare USA*, Counterpunch.org-CCDP, 12 novembre 2015

M. Colasanti, *Ernesto "Che" Guevara. Frasi, discorsi e pensieri di un Rivoluzionario*,
Ilgiornaledelriccio.wordpress.com, 10 ottobre 2016

Cold War International History Project (CWIHP), *The Prague Spring and the Role of Western Intelligence*,
in *CWIHP Bulletin*, n° 15/16, Woodrow Wilson International Center for Scholars,
Washington D.C., 2007

Collettivo di Fisica Università "La Sapienza" di Roma (a cura di, per Centro Studi per la Pace),
Afghanistan: la storia vera, Studiperlapace.it, 22 dicembre 2001

G. Colotti,
I documenti segreti del ruolo americano nella guerra d'Israele, Il Manifesto, 5 agosto 2014
Venezuela e la 'democrazia' prima di Chavez: un illuminante rapporto,
L'AntiDiplomatico, 28 marzo 2017

F. Colosimo, *I numeri mostruosi del colosso Nike: 30 miliardi di fatturato, +22% di utile*,
Calcioeconomia.it, 29 giugno 2015

M. Consolo, *Il "cortile di casa degli Usa" guarda ai Brics per uscire dalla stretta del trumpismo*,
Aise, 11 agosto 2025

N. Conte, *Breaking Down Global Military Spending by Country in 2024*,
Visualcapitalist.com, 17 maggio 2025

H. Cottin, *George Soros: Mago imperiale e agente doppio*, *Covert Action Quarterly-CCDP*, 11 aprile 2004
[1° ed. 9 dicembre 2003]

M. Crossa, *I salari delle maquiladora nell'America centrale non consentono la sopravvivenza*,
Globalresearch.ca-CCDP, 25 maggio 2015

A. Da Rold, *Lavorare da McDonald's: «58 secondi per andare in bagno, ma il posto lo vogliamo»*,
Linkiesta.it, 28 settembre 2012

A. De Jong, *Kissinger in East Timor*, Jacobin, novembre 2023

G. Della Valle, *19 ottobre 1986, la morte di Samora Machel*, Sancara.org, 19 ottobre 2012

- M. Dinucci,
La riconciliazione della Libia, *Il Manifesto*, 8 marzo 2016
Escalation Usa contro la Cina, *Il Manifesto-Marx21* (web), 31 maggio 2016
Dal 1945 ad oggi 20-30 milioni gli uccisi dagli Usa, *Il Manifesto*, 20 novembre 2018
Grecia, svendita di basi militari agli Stati Uniti, *Il Manifesto*, 11 febbraio 2020
- M. Disoteo, *I colonnelli greci e la strategia del terrore in Italia*, *Contropiano*, 13 gennaio 2020
Y. Dzemianchuk, *Russia in Africa: i limiti della politica estera russa*, *Lospiegone.com*, 8 luglio 2017
K. Evers-Hillstrom, *Majority of lawmakers in 116th Congress are millionaires*,
Opensecrets.org, 23 aprile 2020
- C. Fazio, *Il conflitto Stati Uniti/Venezuela e il VII Vertice delle Americhe*, *Rebelion.org-CCDP*, 7 aprile 2015
A. Figueroa León, *EXXON Mobil e la geopolitica petrolifera imperialista*,
Omal.info-Albainformazione.com, 3 settembre 2015
- S. Finetti, *Perché Lula è stato in carcere (e come ne è uscito)*, *Corriere della Sera*, 31 ottobre 2022
K. Fitermann, *Brasile, dietro l'arresto di lula l'ombra delle oligarchie economiche*,
Famiglia Cristiana, 8 aprile 2018
- A. Flores D'Arcais & R. Di Matteo, *Tijuana, sotto il muro che divide l'America*, *L'Espresso*, 2 maggio 2016
A. Folliero & C. Laya, *Il dollaro, l'euro, il petrolio e l'invasione nordamericana*, *Peacelink.it*, 25 febbraio 2006
G. Fraschetti, *Gli Stati Uniti sono stati in guerra 222 anni su 239 che esistono come Stato*,
Informare.over-blog.it, 26 febbraio 2015
- W. Freeman, *El Salvador se ha convertido en la Cuba de la derecha*, *El País*, 3 maggio 2025
E. Frittoli, *USA-Messico: storia tormentata di un confine*, *Panorama (web)*, 3 febbraio 2017
G. Gagliano, *Il caso Odebrecht in Sud America tra Usa e Cina*, *Start Magazine*, 24 novembre 2019
F. Gaja, *Introduzione alla lettura de "Il secolo corto"*, *CCDP*, 30 ottobre 2002
M. A. Gandásegui, *America latina e Stati Uniti: Una relazione asimmetrica*,
Vertice dei popoli, Università di Panamá 10 aprile 2015, *Alainet.org-CCDP*, 23 aprile 2015
- A. Garzia, *1991, quando Nelson ringraziò Cuba*, *Contro lacrisi.org*, 18 luglio 2010
E. Gascò, *La situazione delle donne in Afghanistan è peggiore che con i talebani*,
Diagonalperiodico.net-Marx21 (web), 25 ottobre 2016
- A. Gate, *And the Oscar goes to ... the Pentagon!*, *Responsible Statecraft*, 28 febbraio 2025
C. Gatti, *Gli oscuri «ingredienti attivi» di Bristol Myers*, *Il sole 24 ore* (web), 29 maggio 2013
A. Genovali, *La nuova via del socialismo Africano: Amilcar Cabral*,
Oltre-confine.it-Marx21 (web), 15 giugno 2012
- E. Genovese, *La liberazione di Saigon: 30 aprile 1975 – 30 aprile 2014*, *Senza Tregua*, 30 aprile 2014
M. Gentile, *Relazione introduttiva sull'America Latina*,
Conferenza “Latinoamerica. Emancipazione, giustizia sociale e relazioni internazionali”,
del Comitato Contro la Guerra di Milano, Università Statale di Milano, 18 novembre 2017
- German Foreign Policy, *ONG: dall'aiuto alla collaborazione*, *CCDP-Voltaire.net*, 27 luglio 2007
V. Giacché, *Totalitarismo, triste storia di un non-concetto*, *Contraddizione.it-CCDP*, 2 febbraio 2006
R. Giacomini, *Le rivoluzioni vietnamite. Dalla sconfitta francese alla cacciata degli USA da Saigon*,
Marx21 (web), 11 marzo 2017
- F. Giliani, *La guerra di liberazione algerina (1954-1962)*,
A.C. Editoriale Coop arl-*Marxismo.net*, Milano 2003
- F. Giuliani, *Le relazioni tra Stati Uniti e Cina, spiegate*, *InsideOver*, 28 febbraio 2023
G. Godels, *Ricchezza scandalosa*, *Zzs-blg.blogspot.com-CCDP*, 22 maggio 2025
J. Godfrain, intervista a *Jeune Afrique*, n° 1122, 13 aprile 1982, cit. in *Ministère des Affaires étrangères*,
La politique de la France en Afrique, Documentation française, Parigi 1982
- E. Golinger, *Venezuela: golpe in tempo reale*, *Actualidad.rt-CCDP*, 6 febbraio 2015
J. Gomez Barata, *Zimbabwe: Il G8 contro Mugabe*, *Rebelion.org-CCDP*, 14 luglio 2008

S. Gowans,

Il crimine di Gheddafi: Far funzionare l'economia della Libia a vantaggio dei libici,
Mltoday.com-CCDP, 6 maggio 2012

*Robert Mugabe, l'eroe della liberazione nazionale demonizzato per aver cercato di dare un senso
alla liberazione,* Gowans.blog-CCDP, 6 settembre 2019

W. Halabi, *I lavoratori della Wal-Mart del mondo si uniscono*, Politicalaffairs.net-CCDP, 5 novembre 2004

P. Haski, *Grenada, l'isola che è diventata un marchio*, Internazionale (web), 18 agosto 2014

M. Hassan & G. Lalieu, *Etiopia al bivio*, Investigation.org-CCDP, 3 novembre 2016

S. M. Hersch, *U.S. Secretly Gave Aid to Iraq Early in Its War Against Iran*, New York Times, 26 gennaio 1992

M. Hertsgaard, *Pensano solo ai profitti e non al futuro dell'Umanità*, La Repubblica, 4 maggio 2012

Infoaut, *19 luglio 1979: i sandinisti rovesciano la dittatura di Somoza*, Infoaut.org, 19 luglio 2017

M. Innocenti Degli, *Risorse naturali, la speranza dell'Afghanistan*, Limes (web), 24 settembre 2012

Investig'Action, *La lotta di classe in Colombia*, Michelcollon.info-CCDP, 8 aprile 2012

C. Játiva, *Ripudio del debito: l'Ecuador è riuscito a imporsi sulla debitocrazia*,
Albainformazione.com, 19 luglio 2015

M. Karadag, *Israel becomes 'largest cumulative recipient' of US foreign, military aid*,
Anadolu Agency, 5 aprile 2024

S. Kinzer, *Costa Rica gets tougher on Contras*, New York Times, 10 settembre 1986

J. Kuzmarov, *Quest'uomo ha premuto il grilletto, ma sono stati la CIA e la DGSE a mettergli l'idea in testa
e la pistola in mano?*, Covert Action Magazine, 29 aprile 2022

F. La Mattina,

La rivoluzione bolivariana di Hugo Chávez, Marx21 (web), 15 aprile 2013

In memoria di Salvador Allende, Marx21 (web), 11 settembre 2016

A. Labrousse, *I Tupamaros. La guerriglia urbana in Uruguay*, Feltrinelli, Milano 1971

S. Lamrani, *50 verità su Hugo Chávez e la Rivoluzione Bolivariana*,
Albainformazione.wordpress.com-CCDP, 11 marzo 2013

S. Lebrun, *The Countries With The Most Billionaires 2025*, Forbes, 1 aprile 2025

A. Lertxundi, *Diventato un partito di governo, il FMLN compie trent'anni*, Gara.net-CCDP, 10 ottobre 2010

M. Liberti,

L'invasione sovietica dell'Afghanistan, InStoria, n° 5, maggio 2008

Le repubbliche delle banane, Focus Storia, n° 76, febbraio 2013

G. Licandro, *I segreti del Quarto Reich – Guido Caldiron*, Excursus.org, 20 agosto 2016

A. Lollo, *Le indecisioni di Dilma, il golpe, l'interferenza degli USA e l'ortodossia liberista*,
Contropiano, 16 maggio 2006

P. Lombroso, *Libia, Chomsky: "Un intervento neo imperiale"*, Il Manifesto-Infoaut.org, 8 aprile 2011

H. López Blanch, *Ecuador, il Che illumina ancora le Ande*, Rebelion.org-CCDP, 5 ottobre 2007

D. Losurdo, *«Concentrare tutte le forze» contro «il nemico principale»*, Marx21 (web), 8 marzo 2017

M.C., *40° Anniversario della rivoluzione kampuchea*, CCDP, 23 luglio 2015

R. Maitra, *La Carestia del Bengala e gli altri genocidi che i britannici vi nascondono*,
Movisol.org, 20 febbraio 2016

N. Mandela, *President Ibrahim Traoré's Transformational Two Years: A New Era for Burkina Faso*,
PML Daily, 19 gennaio 2025

R. Mantovani, *L'America Latina e il socialismo del XXI secolo*, Rifondazione.it

A. Marchionna, *Le vite divise dal muro tra Messico e Stati Uniti*, Internazionale, 25 settembre 2017

N. Marin, *Ecuador: Correa avverte contro le guerre di quarta generazione*, Granma (web), 1 aprile, 2014

D. Mastromattei, *Massacro in Corea di Pablo Picasso: analisi completa del quadro*,
Arteworld.it, 26 maggio 2016

A. Mazzeo, *La guerra totale della Francia in Africa e Medio oriente*,

Antoniomazzeoblog.blogspot.it, 14 novembre 2015

Menwith Hill Accountability Campaign, *US Bases worldwide*, Themhac.uk, 7 marzo 2024

G. Meoni, *Il premier cinese in Angola, dove tutto è made in China:*

aeroporti, ferrovie e una città da 500mila abitanti, [Il Sole 24 Ore](http://IlSole24Ore.it) (web), 10 maggio 2014

T. Meyssan, *Il rovesciamento di Evo Morales e la prima guerra del litio*, Voltairenet.org, 16 marzo 2021

M. Mianiti, *Il menefreghista e le operaie della Cambogia*, [Il Manifesto](http://IlManifesto.it), 27 giugno 2017

D. Millet & E. Toussaint, *Storia critica del Fondo Monetario Internazionale e della Banca Mondiale*, Cadtm.org, 12 ottobre 2016

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Italia), *Relazioni internazionali (GHANA)*, Infomercatiesteri.it, 28 novembre 2018

Misiòn Verdad, *Il ruolo di istituzioni statunitensi e ONG nella destabilizzazione del Nicaragua*, Misionverdad.com-Marx21 (web), 31 agosto 2016

C. Mitchell, *Mozambique claims CIA planned assassinations, coup*, [UPI](http://UPI.com), 16 marzo 1981

P. W. Möller, *La leggenda di Mandela*, Volkstaat.it

L. A. Moniz Bandeira, *Viaggio alle origini del Brasile moderno, Brasile la stella del Sud-Limes* (web), n° 6, 15 giugno 2007

D. Morritti, *Multinazionali USA detengono 1600 miliardi di dollari in paradisi fiscali*, Money.it, 13 aprile 2017

The Mossadegh Project, *Dr. Mohammad Mossadegh Biography*, Mohammadmossadegh.com

D. Munevar & E. Toussaint, *Banca Mondiale / FMI: la caduta del sistema debito*, Cadtm.org, 23 ottobre 2016

E. Murgese, *Dagli zoo umani delle Expo alle 'vacanze' nella finta favelas: il "turismo della povertà", da fine '800 a oggi*, [Il Fatto Quotidiano](http://IlFattoQuotidiano.it) (web), 13 maggio 2015

A. Murillo, *Costa Rican former President Oscar Arias says US revoked his visa*, [Reuters](http://Reuters.com), 2 aprile 2025

R. Naba, *Israele in Africa, alla ricerca di un paradiso perduto*, Renenaba.com-CCDP, 9 novembre 2009

Y. E. S. Nafrah, *Captain Ibrahim Traore: The vanguard of a new Pan-African renaissance*, [GhanaWeb](http://GhanaWeb.com), 13 maggio 2025

M. Napoli, *Africa, la lunga lotta per la libertà*, L'Indro.it, 11 giugno 2015

A. Necciai, *Oscar Romero: il sacrificio di un uomo giusto*, [CCDP](http://CCDP.org), 8 maggio 2008

A. Negri,

La grande spartizione della Libia: un bottino da almeno 130 miliardi, [Il Sole 24 Ore](http://IlSole24Ore.it) (web), 6 marzo 2016

La superpotenza Usa? In cento anni ha vinto solo il 20% delle guerre, [Il sole 24 ore](http://IlSole24Ore.it) (web), 7 ottobre 2016

S. Nikel, *1880-1914: Londra, Parigi e Bruxelles praticano la schiavitù in Africa*.

Intervista a Elikia M'Bokolo di Séverine Nikel, Michelcollon.info-CCDP, 21 gennaio 2008

H. O'Dell, *How the US has Used its Power in the UN to Support Israel for Decades*, Globalaffairs.org, 18 dicembre 2023

J. Oliveira, *Un secolo di ingerenza imperialista nel Medio Oriente*,

O Militante-Marx21 (web), n° 348, maggio-giugno 2017 [1° ed. orig. *Cem anos da Declaração Balfour. Um século de ingerência imperialista no Médio Oriente*, *O Militante*; IT 26 luglio 2017]

D. Oxford, *Israel to Ukraine to Bulgaria: Which countries receive US military aid?*, [AlJazeera](http://AlJazeera.com), 11 luglio 2024

F. Palmas, *Frammenti d'Impero. La presenza militare francese in Africa e nell'Oceano Indiano*, Analisidifesa.it, 5 agosto 2017

G. Pardo, *Gli Stati Uniti sono un impero?*, [Italia Oggi](http://ItaliaOggi.it), n° 258, p. 10, 2 novembre 2022.

Partido Comunista de Mexico, *Salutiamo i 50 anni di lotta delle FARC-EP*, Solidnet.org-CCDP, 15 giugno 2014

Partito Comunista Rivoluzionario di Francia, *I comunisti e l'UE*,

R. Paternoster, *Allende e la via al socialismo democratico in Cile*, *Storia in Network*, 1 dicembre 2016

A. M. Perry, S. Hannah, M. Donoghoe, *Black wealth is increasing, but so is the racial wealth gap*, Brooking.edu, 27 giugno 2024

D. Pestieau (a cura di, per il Parti du travail de Belgique), *Perché gli USA volevano tanto Saddam Hussein?*, Ptbe-CCDP, 23 dicembre 2003

C. Peterson-Withorn, *Forbes' 39th Annual World's Billionaires List: More Than 3,000 Worth \$16 Trillion*, *Forbes*, 1 aprile 2025

J. Petras, *Imperialismo culturale statunitense*, *Socialismo-solucion.blogspot.it*-CCDP, 26 marzo 2012

J. Pilger,

Guerre "buone" e "cattive" – e la lotta della memoria contro l'oblio, Johnpilger.com-CCDP, 26 febbraio 2004

L'impero sconosciuto dell'Australia, Johnpilger.com-CCDP, 5 marzo 2008

Dall'apartheid al neoliberismo in Sudafrica. L'eredità problematica di Mandela, Counterpunch.org-CCDP, 24 luglio 2013

M. Politi, *Così la Cia aiutò Wojtyla a combattere il comunismo*, *La Repubblica*, 23 marzo 2006

H. Polo, *La pioggia nera*, Lahaine.org-CCDP, 21 novembre 2019

J. P. Pougala, *Le vere ragioni della guerra in Libia*, Civg.it, 28 marzo 2011

J. Prados, *The Secret War for Germany: CIA's Covert Role in Cold War Berlin Explored through Recently Declassified Documents*, Nsarchive.gwu.edu, 11 maggio 2022

Prensa Latina, *Il FMLN esige l'eliminazione del blocco degli Stati Uniti*, *Granma* (web), 9 novembre 2015

A. Rahman Alfa Shaban, *Eritrea-Ethiopia border tensions persist due to US meddling - President Afwerk*, Africanews, 15 giugno 2017

F. Rampini, *Così la Exxon ha condizionato gli studi sull'effetto serra. A proprio vantaggio*, *La Repubblica*, 4 maggio 2012

Redazione Agenzia Nova, *Filippine, gli insorti maoisti smentiscono il governo: "Pronti a combattere oltre il 2025"*, Agenzia Nova, 23 febbraio 2024

Redazione Analisi Difesa, *Africa addio: Macron ordina il ritiro dalla Françafrique*, Analisisdifesa.it, 22 giugno 2024

Redazione Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, *Il golpe che venne dall'estero: geopolitica e interferenze in Bolivia*, Italiacuba.it, 16 novembre 2019

Redazione Atlante delle guerre, *Cina-Stati Uniti: 75 anni di una relazione difficile*, Atlanteguerre.it, 6 agosto 2022

Redazione BBC, *Mugabe's hold on Africans*, News.bbc.co.uk, 25 agosto 2007

Redazione Bergamo Post, *Ruby, la prima bambina di colore che entrò in una scuola per bianchi*, Bergamopost.it, 19 febbraio 2016

Redazione Contropiano,

La prima volta della Wal-mart, Contropiano, 1 dicembre 2012

"Madiba", un rivoluzionario, Contropiano, 6 dicembre 2013

Israele ammette il suo ruolo nell'assassinio di Arafat, Contropiano, 17 gennaio 2016

Redazione Corriere della Sera, *Usa, dal 1962 pensioni a 130 ex nazisti. Il dossier: molti stavano nelle SS*, *Corriere della Sera* (web), 1 giugno 2015

Redazione Grande Oriente, *Presidenti massoni alla Casa Bianca*, Grandeoriente.it, 9 novembre 2016

Redazione Granma,

Machado Ventura ha ricevuto il Segretario Generale del FMLN di El Salvador, Granma Internacional, 5 dicembre 2014

Avanza l'alfabetizzazione in El Salvador, *Granma* (web), 6 gennaio 2017

Redazione Il Fatto Quotidiano,

Caso Geithner, Berlusconi: "Lo sapevo, fu golpe". Fonti Ue tirano in ballo gli Usa,

- Il Fatto Quotidiano* (web), 13 maggio 2014
Usa, inchiesta Ap: "Governo inviava ex nazisti in Europa e pagava loro la pensione,
Il Fatto Quotidiano (web), 20 ottobre 2014
McDonald's, 'Evasione di un miliardo in Europa. Debito di 74 milioni con l'Italia',
Il Fatto Quotidiano (web), 26 febbraio 2015
- Redazione Il Post, *Ma chi è George Soros?*, [Ilpost.it](#), 4 maggio 2017
- Redazione Internazionale, *La storia e le cifre del conflitto in Colombia, Internazionale* (web), 24 settembre 2015
- Redazione JBHE, *The Racial Gap in Median Income Increased in 2023, The Journal of Blacks in Higher Education*, 26 settembre 2023
- Redazione L'AntiDiplomatico,
Dichiarazione shock ex vice-direttore Cia: "La storia lo insegna: il 70% di probabilità di una guerra tra Cina e Usa", L'AntiDiplomatico, 26 luglio 2015
Barack Obama, le 7 guerre del Premio Nobel per la Pace, L'AntiDiplomatico, 21 gennaio 2016
Nicaragua: nuovo trionfo elettorale per Daniel Ortega e il Fronte Sandinista di Liberazione Nazionale, L'AntiDiplomatico, 7 novembre 2016
- Redazione La Cina Rossa, *L'incubo USA visto dalla Cina*, [Lacinarossa.net-CCDP](#), 7 aprile 2010
- Redazione La Repubblica, *Etiopia, una carestia senza precedenti e oltre 4 milioni e mezzo di bambini rischiano la fine*, [La Repubblica](#) (web), 22 ottobre 2015
- Redazione La Riscossa, *Pyongyang risponde agli USA: «Siete gli ultimi a poter parlare di diritti umani»*, [La Riscossa](#), 21 marzo 2017
- Redazione Limes, *La strategia segreta della NATO – Verbale*, [Limes](#), n° 12 – *L'America contro tutti*, 2019
- Redazione Marx21, *Ollanta Humala: una speranza progressista per il Perù*, [Marx21](#) (web), 18 aprile 2011
- Redazione Newsweek, *Ghosts of Cheju*, [Newsweek](#), 19 giugno 2000
- Redazione ODIario, *Elettorato colombiano ha rigettato l'accordo di pace con le FARC*, [ODIario.info-Marx21](#) (web), 6 ottobre 2016
- Redazione Oxfam, *Cosa succede in Congo: analisi di un conflitto dimenticato*, [Oxfamitalia.org](#), 16 aprile 2025
- Redazione PeaceLink,
Cosa dice il nuovo rapporto SIPRI sul commercio delle armi, [Peacelink.it](#), 11 marzo 2025
Il nuovo rapporto SIPRI sulla spesa militare: toccata la cifra record di 2.718 miliardi di dollari, [Peacelink.it](#), 6 maggio 2025
- Redazione Resumen Latinoamericano, *Cosa sta accadendo in Venezuela?*, [Resumenlatinoamericano.org-CCDP](#), 1 novembre 2016
- Redazione Sinistra.ch, *Repressione contro la sinistra in Corea del Sud. Destituiti i parlamentari*, [Sinistra.ch](#), 18 settembre 2016
- Redazione Siporcuba.it, *Che Guevara. Inchiesta su un mito: Nascita di un guerrigliero*, [Siporcuba.it](#)
- Redazione The Associated Press, *Explainer: What is the metaverse and how will it work?*, [APnews](#), 5 gennaio 2023
- Redazione The Global Statistics, *Military Bases in US 2025. Stats & Facts about Military Bases*, [Theglobalstatistics.com](#), 2025
- Redazione Tempi, *«Lunga vita a Fidel Castro». Sette citazioni di Mandela che non leggerete sui giornali*, [Tempi](#) (web), 7 dicembre 2013
- RedHeat, *40 bufale sulla Corea del Nord*, [Voxkomm.info](#), 12 agosto 2016
- M. Remarque Koutonin, *14 paesi africani costretti a pagare tassa coloniale francese*, [Africanews.it](#), 8 febbraio 2014
- J. E. Renda, *40 anni fa il Golpe in Argentina: una dittatura contro l'insorgenza operaia*, [Rivoluzione.red](#), 24 marzo 2016
- S. Ricaldone (a cura di),

Dai Rosemberg a Mumia Abu Amal: La "democrazia USA" affidata alle cure degli specialisti della repressione dell'F.B.I., CCDP, 5 giugno 2004
Aprile 1975: dalla vittoria del Vietnam una grande spinta ai movimenti di liberazione del terzo mondo, CCDP, 2 aprile 2005

- M. Robin, *La guerriglia urbana dei Tupamaros*, Maddalenarobinblog.wordpress.com, 17 settembre 2013
- S. Rodríguez Gelfenstein, *Crescente presenza militare NATO in America Latina (I)*, [Pressenza](http://Pressenza.it), 6 marzo 2023
- C. Roggero, *Francia e Algeria ai ferri corti, di nuovo*, Ispionline.it, 20 gennaio 2025
- S. Romano, *Peron, un Caudillo tra comunismo e capitalismo yankee*, *Corriere della Sera*, 29 giugno 2005
- D. Rossi, *I primi quarant'anni del Laos socialista*, Simistra.ch, 17 gennaio 2016
- P. Ruiz, *Golpes de Estado en América Latina*, Rebelion.org, 22 agosto 2024
- E. Sader, *Quinto Anniversario della Rivoluzione Cittadina*, Rebelion.org-CCDP, 20 gennaio 2012
- A. Sallari, *Cospirano, spiano e trafficano. La DEA e il governo statunitense*, Rebelion.org-CCDP, 5 novembre 2008
- T. Sankara, *Discorso sul debito*, Africanews.it, Addis Abeba, 29 luglio 1987
- M. Santopadre,
Nuova inchiesta: "Samora Machel assassinato da regime sudafricano", Contropiano, 12 dicembre 2012
Filippine. A Roma i negoziati tra guerriglia comunista e governo, Contropiano, 19 gennaio 2017
- A. Santos, *Dieci cose scioccanti che si devono sapere sugli Stati Uniti*, [Marx21 \(web\)](http://Marx21 (web)), 21 aprile 2014 [1° ed. orig. *Avante!*, n° 2105, 3 aprile 2014]
- B. Sarasini, *Saramago, l'identità è un giallo assurdo*, *Il Secolo XIX*, 25 febbraio 2003
- G. Sartori, *La battaglia per la libertà delle Pantere Nere*, Il Popolo Veneto, 30 gennaio 2017
- S. Scagliotti, *Võ Nguyên Giáp*, CCDP, 5 ottobre 2013
- D. Scalea, *Mandela: eroe o "terrorista"?*, [Huffington Post \(web\)](http://Huffington Post (web)), 8 dicembre 2013
- T. Secker & M. Alford, *New evidence for the surprisingly significant propaganda role of the Central Intelligence Agency and Department of Defense in the screen entertainment industry*, Critical Sociology-Journals.sagepub.com, 2017
- M. Sen, *Forse anche Gandhi non era questo gran santo*, [Vice \(web\)](http://Vice (web)), 7 dicembre 2015
- L. Serafini, *I Katanghesi e il mito del '68*, Clarissa.it, 1 dicembre 2024
- Shabait, *Come l'Egitto divenne una neocolonia*, Michelcollon.info-CCDP, 14 marzo 2011
- A. Siddique, L. Koshgarian, L. Steichen, *Quanto costano le guerre americane*, Sbilanciamoci.info, 19 gennaio 2022
- Solidarité Internationale PCF, *Sono passati 27 anni dacchè l'Imperialismo francese si è reso complice dell'assassinio del Che Guevara d'Africa*, Thomas Sankara, CCDP, 22 ottobre 2014
- M. Sozzi, *Tutti i muri del mondo – Messico e USA*, Viedifuga.org (Osservatorio Permanente sui Rifugiati), 12 febbraio 2014
- F. Speranza, *Ghana, crocevia di interessi*, Famiglia Cristiana, 16 ottobre 2014
- S. Spinelli, *Banane in guerra*, Peacereporter.net, 19 marzo 2007
- V. Spositi, *Il Golpe dei Colonnelli in Grecia, 21 aprile 1967*, Fattiperlastoria.it, 20 aprile 2022
- M. Stella, *Dien Bien Phu, 60 anni fa*, [Marx21 \(web\)](http://Marx21 (web)), 6 maggio 2014
- N. Stolpkin, *Il Costa Rica diventa una zona franca per aggredire il Venezuela*, Rebelion.org-CCDP, 12 luglio 2010
- A. Storey, *The Shock Doctrine: The Rise of Disaster Capitalism*, Policy & Practice, n° 8, estate 2009
- S. Suliman, *Prison Memories: Sudanese Communists and the Aftermath of July 1971 in Kober*, Jadaliyya.com, 28 luglio 2021
- N. Tanno, *Timor Est, il genocidio interrotto*, Jacobin, 15 maggio 2024
- E. Temellini, *Mohammad Mossadeq*, InStoria, n° 79, luglio 2014
- D. Tentori, *Il cortile di casa?*, Ilcaffegiopolitico.org, 12 dicembre 2009

- E. Toussaint,
70 anni di Bretton Woods, della Banca Mondiale e del FMI, Nodo50.org-CCDP, 23 luglio 2014
FMI e Banca Mondiale: l'ora del bilancio, Cadtm.org, 10 ottobre 2013
- E. Tresoldi, *Il Sudafrica si conferma il paese con più disparità al mondo*, *Nigrizia*, 21 marzo 2022
- L. Troiani, *L'Algeria di Ben Bella e quella storia deviata nel Mediterraneo*,
La voce di New York, 13 giugno 2015
- G. Trombetta, *Nella sua fine è il mio principio*, in A.V., *Visione*, vol. I
- H. S. Truman, *Limit CIA Role to Intelligence*, *Washington Post*, 22 dicembre 1963
- G. Turci, *FBI: una breve storia*, *Lavocedellelotte.it*, 12 giugno 2017
- U.S. Department of State,
Memorandum for the 40 Committee: Plans for Political Operations in Portugal, 27 settembre 1974
Internal Assessment on Prague Spring Developments, 1969, documento diplomatico
declassificato, U.S. Foreign Relations Series (FRUS), 1964-1968, vol. XVII
- U.S. Embassy & Consulate in Portugal, *A Path to Democracy: Dialogues between Mário Soares and Ambassador Frank Carlucci*, *Pt.usembassy.gov*, dicembre 2024
- M. Urbano Rodrigues, *Daniel Ortega ha tradito la Rivoluzione sandinista*,
Odiario.info-CCDP, 12 novembre 2016
- M. Vargas Llosa, *Chávez il caudillo zittito dal re*, *La Stampa* (web), 17 novembre 2007
- G. Veiga, *Breve storia dei golpes in America Latina*, *Contropiano*, 21 dicembre 2019
- F. Verde, *Brasile: chi si nasconde dietro le proteste contro Lula e Dilma Rousseff?*,
L'AntiDiplomatico, 31 marzo 2016
- C. Vieira, *Colombia. International Criminal Court Scrutinises Paramilitary Crimes*,
IPS News, 27 agosto 2008
- E. Vigna,
(a cura di), *Intervista con Suraya Perlika, Presidente dell'AAWU – Unione di tutte le Donne Afgane*, CCDP, novembre 2002
Afghanistan 1978, Rivoluzione democratica e nazionale, CCDP, giugno 2008
(a cura di), *Grenada: ottobre 1993-ottobre 2013, memoria di una invasione*, CCDP, ottobre 2013
- N. Vince, *È la rivoluzione che le proteggerà. Movimenti delle donne e “questione femminile” in Algeria e Tunisia*, *Zapruder-Storieinmovimento.org*, n° 33, 2013
- F. Viviano, *Dal Vaticano a Calvi ecco chi aiutò Solidarnosc*, *La Repubblica* (web), 14 marzo 2009
- A. Woods, *Hugo Chavez a Porto Alegre: «Bisogna andare oltre al capitalismo»*,
Perso.Wanadoo.fr-CCDP, 23 marzo 2005
- World Federation of Trade Unions, *The NGOs and their role*, *Wftucentral.org*, 4 marzo 2018
- Wu Ming 1, *Angela Davis, “Autobiografia di una rivoluzionaria”*, *Carmillaonline.com*, 3 aprile 2007
- A. Zhok, *La crisi della ragione liberale e gli Stati Uniti come problema globale*, in A.V., *Visione*, vol. I
- R. Zibechi, *Perù, alle porte di un cambiamento geopolitico*, *Rebelion.org-CCDP*, 26 aprile 2011
- J. Ziegler & J. Ph. Rapp, *Thomas Sankara: un nouveau pouvoir africain*, Favre,
University of Michigan, *Thomassankara.net*, 1986
- S. Zoppellaro, *Iran: Quando la CIA fece cadere Mossadegh cambiando per sempre la storia del paese*,
East Journal, 14 giugno 2014
- R. Zunini, *Manuel Zelaya: “Golpe del 2009, io accuso Hillary”*, *L'Espresso* (web), 9 novembre 2016

3. Video

R. Frank, *The High Cost of Getting Elected in the U.S.*, CNBC Reports, Englewood Cliffs 2022

La7 Attualità, *Bersaglio Mobile - 11 settembre: bufale e fatti* (Puntata 11/09/2017),
Youtube, 14 settembre 2017

Luogocomune2, *11 settembre: Mentana manda in onda le bufale di Attivissimo*, Youtube, 16 settembre 2017
Nasser parla del suo incontro con i Fratelli Musulmani, Youtube, 30 gennaio 2016

O. Stone, *A sud del confine*, 2009

Red Star Press, *Salvador Allende contro le multinazionali (discorso all'ONU, 1972)*, Youtube

4. Enciclopedia-Wikipedia

De Agostini (su Sapere.it),

Afghanistan; Bolivia; Brasile; Cile; Costa Rica; Ecuador; Laos; Nicaragua; Panama; Venezuela; Viet Nam

Treccani,

Algeria; L'Alba di Hugo Chavez in Venezuela [a cura di L. Zanatta, Atlante Geopolitico 2012];
Rhee, Syngman [Dizionario di Storia, 2011] Samora Moises Machel

Wikileaks,

Govt gestures towards socialists, 22 dicembre 1975

Press allegations of CIA involvement with spanish non-communist groups, 31 dicembre 1975

Wikipedia⁷¹⁸,

Aginter Press; Barriera di separazione tra Stati Uniti d'America e Messico; Bristol-Myers Squibb; Coca Cola; Colpo di Stato in Bolivia del 2024; Complesso militare-industriale; Criticism of Walmart; Françafrique; Hubertus Strughold; Kampfgruppe gegen Unmenschlichkeit; Ibrahim Traoré (militare); Idi Amin Dada; List of American military installations; List of countries with overseas military bases; Lobby ebraica; Lobby israeliana negli Stati Uniti; McDonald's Israel; Mumia Abu-Jamal; Nike (azienda); Noam Chomsky; Occupazione indonesiana di Timor Est; Pantere Nere; Partito Comunista degli Stati Uniti d'America; Piano Demagnetize; Relazioni bilaterali tra Israele e Stati Uniti d'America; Repubblica Democratica dell'Afghanistan; Rivoluzione dei garofani; Salvador Allende; Stay-behind; Storia del colonialismo in Africa; Yves Guérin-Séraph

Wikisource, Memo PPS23 by George Kennan

⁷¹⁸ Si ricorda che anche Wikipedia è una fonte da prendere con le pinze, specie perché, come ricordato dal prof. Ganser (Vd D. Ganser, *Breve storia dell'impero americano*, cit., pp. 417-426), molte sono le voci manipolate o gestite direttamente da apparati dell'FBI, della CIA, del Pentagono e dall'industria delle *public relations*. Proprio perché fonte enciclopedica altamente inquinata, non va mai presa come unica fonte, ma sempre comparata con altre, come d'altronde si è cercato di fare per ogni argomento e fonte utilizzata. È comunque sempre molto soddisfacente quando si riesce a denunciare i panni sporchi altrui usando gli stessi strumenti e autori utilizzati a loro volta dall'impero.